

FIABE D'ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Bella Venezia – Giuseppe Ciufolo

[Articolo pubblicato alle pagine nn. 169-171 del Bollettino Trimestrale ASTRA (Pe.) – Tradizioni Popolari Abruzzesi . Anno IV Numero 11 (aprile-maggio-giugno) 1976.]

di Franco Cercone

La feconda attività di Andrea Jannamorelli si è concretizzata negli ultimi tempi, anche nella raccolta di fiabe abruzzesi inedite, o di «varianti» o fiabe già note che costituiscono, come tali, un importante contributo ai fini della determinazione delle «aree irraggiatrici». Sicché, come mi confidava a Roma il compianto prof. Paolo Toschi, avviene spesso che le varianti assumono, per lo studioso di poesie popolari, grande interesse e non solo sotto il profilo etnografico.

La prima di tali fiabe, costruita in versi suscettibili di essere musicati, s'intitola «*Bella Venezia*». Essa rappresenta una ulteriore variante peligna rispetto a quella raccolta dal De Nino e pubblicata, come è noto, nel 3° volume degli *usi e costumi abruzzesi* (Firenze 1883).

La seconda, dal titolo «*Giuseppe Ciufolo*», pur risentendo di qualche altro motivo tradizionale, è da considerarsi inedita, tanto più che di essa non vi è alcuna traccia nelle fiabe del De Nino.

Esprimere un parere sulla lingua di Andrea Jannamorelli non è facile.

Certo essa è scintillante e fresca come i ruscelli di montagna. Ma è soprattutto nella calda umanità dell'autore, su quell'immediatezza che fa presa nel cuore del lettore, trasportandolo verso un tempo irrimediabilmente perduto per l'Abruzzo, che consiste soprattutto il magico potere di questo giovane e già affermato autore.

Sono questi i motivi essenziali che giustificano l'apparizione delle due fiabe di Andrea Jannamorelli proprio nelle pagine di «Tradizioni popolari Abruzzesi».

BELLA VENEZIA (fiaba d'Abruzzo) di Andrea Iannamorelli.

E dimmi, allora, mio bel cavaliere se ce n'è una che a te può piacere;

e dimmi, allora, mio bel forestiero chi è la più bella del mondo intiero.

Bella Venezia era ancora piacente, un tempo, forse, era stata innocente.

Ma or che passati erano gli anni le si leggevan sul corpo gli affanni.

La gente diceva che un giorno funesto un forestiero, per fare l'onesto,

vedendo passare la figlia di quella presto abbia detto: «E' lei la più bella !».

Bella Venezia, senza esitare, prese la figlia per farla gettare nella caverna dell'orco nero,

ché la mangiasse lo spaviero.

La poveretta si mise a ballare tutta la notte, per non farsi straziare;

quando l'uccello si mise a dormire la giovinetta potette fuggire.

Correvano i giorni tra pianti e lamenti, il freddo faceva, battendo i denti.

Poi, per fortuna, venne il mattino nel quale passava il bel principino.

«Salvami. Sire!» «Ti voglio sposare!».

Il principino raggiante di gioia, solo così scacciò via la Noia.

La Noia era una brutta stregaccia alla quale da tempo si dava la caccia;

lei era capace, con una fattura, di rovinarti la vita futura.

Il principino, salvando la donna, riuscì a nascondersi nella sua gonna

e, soddisfatto di tanta abbondanza, per lui, da quel giorno, fu sempre vacanza.

Vissero insieme gli sposi contenti;

la Noia, frattanto, *grignava* i denti;

Bella Venezia crepava d'invidia

e un giorno morì, bestemmiando sua figlia.

GIUSEPPE CIUFOLLO (fiaba d'Abruzzo) di Andrea Iannamorelli.

Giuseppe Ciufolo zappatore, destinato a fare il signore,

se non zappava zuffolava e la zappa per lui lavorava.

Un giorno vide carponi, per terra, un uomo lungo, disteso; era morto.

e allora, mosso dalla pietà, lo ricoprì di rose e di viole.

Il bravo giovane zupolatore, che lavorava per un patrigno, un giorno fu cacciato di casa, prese lo zupolo e se ne andò.

Andava in giro a chiedere un po' di carità, un povero mendicante gli dette la sua metà;

divennero buoni amici, stavano sempre insieme, giurarono di dividersi sempre tutto a metà.

Giuseppe Ciupolo zupolatore, destinato a fare il signore, andò dal Re del suo paese

che non lesinava, certo, le spese!

E incominciò ad arare i suoi campi, a seminarli, a rassodarli;

quando era stanco lasciava la zappa, prendeva lo zupolo e poi cantava:

Allegra falce, allegra falciaglia, perché il padrone non vuol darmi sua figlia?

Allegra falce, allegra falciaglia beato l'uomo che se la piglia!

La reginella, sentendo cantare, andò alla finestra per ascoltare;

Giuseppe Ciupolo zupolatore presto la fece cadere in amore.

Poi, una notte fuggirono in barca; era una notte di grande passione

però all'improvviso lo zupolatore si ricordò di quel pegno d'onore.

E quando vide il vecchio arrivare prese un coltello per tagliare la sposa,

l'avrebbe fatto con grande dolore ma era più grande quel pegno d'onore.

«Fermati!» disse quel vecchio barbone

«fermati, Ciufolo, sei uomo d'onore!»>>;

«fuggite insieme, siate felici, viva l'amore e la carità.

Io son quel vecchio che un giorno vedesti lungo, disteso, carponi per terra;

mi hai ricoperto di rose e viole...viva l'amore e la carità!».

DA NOI L'ACQUA DEL CONSORZIO È SALATA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Antonio Scaparrotta e le tariffe del Consorzio di Bonifica

Chieti, 2 settembre 2023. *“È giusto che i cittadini paghino solo per dei servizi reali ed efficienti. Non si possono far pagare le spese a chi il servizio non lo utilizza”.* Queste le parole di Antonio Scaparrotta, dirigente provinciale di Azione dopo aver partecipato all'assemblea pubblica organizzata dal **Comitato di Bonifica Sostenibile** nella giornata di ieri presso l'Hotel Iacone di Chieti.

“Ieri ho ascoltato tante testimonianze di cittadini abruzzesi vessati da tariffe sempre più alte”.

“E soprattutto in tanti pagano per un servizio che non utilizzano perché non godono di un allaccio alla rete di bonifica o che non riescono ad utilizzare per le continue rotture alle condutture che restano chiuse per mesi” continua Scaparrotta.

La regione deve farsi carico del problema, ed intervenire immediatamente sia sulle tariffe e sia sul piano di classifica.

In altre regioni come l'Emilia-Romagna o la Lombardia, i contribuenti di fondi agricoli pagano solo per terreni pianeggianti con pendenze non oltre il 5%, mentre in Abruzzo il contributo viene richiesto anche per terreni oltre il 20%.

È necessario che il consorzio di bonifica distingua un tariffario diverso tra chi gode del beneficio potenziale e quindi non utilizza l'acqua, da chi gode invece del beneficio di esercizio.

La regione Abruzzo regolamenti con i decreti attuativi, ciò che oggi è delegato a norme transitorie.

Gli Abruzzesi sono stanchi di pagare ogni anno prezzi **salati** per un servizio che in molti casi è assente.

**PISCINE LE NAIADI: ombre
sulla gestione temporanea**

annunciata da Marsilio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



La Regione vanta ancora un credito sulla società individuata da Areacom, per altro con modalità a dir poco ambigue. Il PD pretende chiarimenti in Commissione di Vigilanza

Pescara, 2 settembre 2023. Quanto si sta verificando sulle Piscine Le Naiadi – chiuse ormai dal 4 di agosto e da oggi senza gestore – ha una precisa responsabilità politica nella giunta di centrodestra che da 5 anni governa la Regione Abruzzo. In precedenza, hanno vanificato due project financing, rispettivamente di 10 e 5 milioni di euro, che avrebbero consentito di ammodernare la struttura – la cui vetustà, anche alla luce dell’incremento del costo di gas ed energia elettrica, dissuade chiunque dal presentare offerte per la gestione – rendendola economicamente sostenibile e trasformandola nuovamente in uno dei migliori impianti natatori d’Italia.

Come se non bastasse, il centrodestra regionale ha anche bocciato le richieste di gestione comunale che avrebbero permesso di intercettare i fondi del PNRR, perseguendo nella ricerca di soluzioni inadeguate e poco concrete, senza nemmeno rapportarsi con il Comune di Pescara, che martedì scorso, in pieno Consiglio, rilanciava nuovamente l’idea della gestione comunale, sebbene la Regione Abruzzo, nel frattempo, avesse già optato per altre ipotesi di affidamento diretto.

Occorre altresì rimarcare il colpevole ritardo (se di semplice errore si tratta) con cui è stato pubblicato il bando per

l'affidamento ventennale della struttura, rendendolo per altro scarsamente attrattivo dal punto di vista economico, come confermano le zero offerte pervenute, malgrado l'interesse iniziale di alcuni soggetti che hanno visitato l'impianto sportivo. Lo scorso 16 gennaio i dipendenti delle Naiadi, affiancati dalla CGIL e accompagnati dai consiglieri Blasioli e Paolucci, si radunarono sotto il Palazzo del Consiglio regionale proprio per sollecitare l'indizione del bando, in vista della scadenza dell'affidamento alla società Pretuziana fissata per il 31 agosto 2023. Ricordiamo in questo frangente come la società in questione vanti un credito nei confronti della Regione Abruzzo per alcuni lavori eseguiti sulla struttura. Il debito ad oggi non è stato ancora risanato dalla Regione, determinando per la Pretuziana l'impossibilità di corrispondere dal mese di aprile gli stipendi a dipendenti e collaboratori e di sostenere il costo di gas ed energia elettrica, portando dunque a termine la gestione.

Nei giorni scorsi abbiamo letto di un Presidente impegnato nella ricerca di alternative, ma la soluzione prospettata, ovvero l'affidamento delle piscine al Club Aquatico Pescara SSD, lascia davvero sgomenti per le modalità con cui è avvenuto e ci costringe a ricostruire in questa sede una vicenda davvero poco chiara, di cui chiederemo conto nella commissione di vigilanza, ma che fin da ora vogliamo riferire alla cittadinanza.

Prima di rivolgere i nostri quesiti al Presidente Marsilio, è bene sintetizzare la genesi della procedura di affidamento diretto.

Nella determinazione n. 285 del 30/8/2023 di Areacom (ex Aric) si legge che si è reso necessario procedere con affidamento diretto per la gestione dell'impianto in pendenza della scadenza delle domande per la gestione ventennale, dal 1° settembre 2023 al 31 dicembre 2023. Il bando per l'affidamento ventennale scadeva il 31 luglio alle ore 12.00, ma il 27 luglio, con determinazione n. 228, Areacom ha deciso (4 giorni

prima della scadenza) di prorogare i termini senza tuttavia specificare nel provvedimento una richiesta in tal senso da parte di un soggetto privato. Sulla pagina della gara, tra l'altro, il differimento dei termini è stato inserito solo il 1° agosto, quindi successivamente alla scadenza del termine originario. Nello stabilire la nuova data di scadenza, ben sapendo che il 31 agosto sarebbe formalmente terminata la gestione della società Pretuziana, Areacom ha deciso di prolungare i termini al 18 settembre, condannando di fatto l'impianto alla chiusura certa dal 1° settembre, poi avvenuta anticipatamente per volontà della Pretuziana.

Sempre nella determinazione n. 285 scopriamo come Areacom abbia deciso di interpellare il Club Aquatico Pescara SSD per una gestione di 4 mesi a seguito della richiesta del Club di differire i termini per la gestione del bando, a detta dell'ente "sintomatica di un concreto interesse alla partecipazione alla gara europea". Questa circostanza avrebbe dunque indotto l'Areacom a chiedere una richiesta di offerta al soggetto privato, che avrebbe poi risposto il 29 agosto 2023. Occorre però sottolineare come la richiesta di differimento in questione sarebbe stata inviata con pec dalla SSD Club Acquatico Pescara lo scorso 31 luglio 2023, e acquisita al protocollo il 1° agosto 2023, quindi successivamente al provvedimento di differimento da parte di Areacom (datato 27 luglio). In sostanza, la SSD avrebbe chiesto quindi il differimento di termini già posticipati dalla stazione appaltante.

Insomma, la procedura fa acqua da tutte le parti:

1) Come è stato possibile affidare in maniera diretta Le Naiadi senza che ci fosse un mandato della Regione? Con la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 5 maggio 2023, l'Aeracom (ex Aric) ha ricevuto uno specifico indirizzo a svolgere la gara ventennale, ma nell'allegato Atto di indirizzo il Servizio Politiche turistiche e sportive non ha mai autorizzato l'agenzia per la committenza ad affidare in

maniera diretta una struttura di proprietà della Regione. In mancanza di questo indirizzo l'Areacom non ha alcuna facoltà di effettuare l'affidamento, e i precedenti storici di gare ponte per la gestione, fatte dal Servizio regionale, lo confermano;

2) Come è stato possibile affidare la gestione di 4 mesi ad un soggetto privato senza alcuna gara? L'Areacom ha infatti affidato la gestione dell'impianto dialogando esclusivamente con il Club Aquatico Pescara SSD, nonostante anche altri soggetti avessero manifestato interesse interloquendo direttamente con la Regione proprietaria;

3) Come è stato possibile individuare il Club Aquatico Pescara SSD solo sulla base di un presunto interesse alla gestione ventennale, derivante da una richiesta di proroga dei termini del bando? E questa circostanza, semmai fosse vera, non determina una turbativa della gara?

4) Come si può giustificare una richiesta di differimento dei termini come concreto interesse alla partecipazione alla gara, specie se questa richiesta (pervenuta con una pec inviata il 31 luglio) è successiva alla proroga stabilita con determina del 27 luglio 2023?

5) C'è infine un'altra questione da dirimere. Ci risulta, ma attendiamo che il dirigente in Commissione si pronunci sul punto, che Club Aquatico sia stato ed è parte di un'ATI (con una partecipazione del 24%) che gestiva le piscine Le Naiadi di Pescara dall'anno 2019 sino a parte del 2021.

L'ATI in parola, composta da quattro società sportive, gestiva la società sportiva Naiadi 2020 mentre la rappresentanza legale della stessa era riservata alla Pinguino SSD ARL. Ad oggi, la società Club Aquatico, in virtù della partecipazione nella già menzionata ATI risulta coinvolta in diversi contenziosi e segnatamente:

- la società Colleluori s.r.l. ha eseguito lavori di

manutenzione straordinaria sulle piscine del complesso natatorio Le Naiadi di proprietà della Regione Abruzzo, senza ricevere il corrispettivo delle fatture emesse a favore della società Naiadi 2020. La Colleluori srl a seguito del mancato pagamento ha promosso un giudizio, presso il Tribunale di Pescara ed iscritto al RGC n. 1716/2023, nel quale la Regione Abruzzo è stata chiamata in causa all'udienza del 26.03.2024, per un valore di oltre € 116.000,00;

– Ci sarebbe inoltre un altro procedimento pendente davanti il Tribunale di Pescara dove l'ATI in parola risulta opponente al decreto ingiuntivo effettuato dalla Regione Abruzzo a firma del dirigente del servizio per un valore di oltre 122.000,00;

Alla luce di quanto rappresentato, si chiedono chiarimenti sulla determinazione n. 285 del 30 agosto 2023 che ha individuato CLUB Aquatico Pescara SSD affidataria dal Servizio Politiche turistiche e sportive per il prosieguo di competenza, cioè la stipula della convenzione.

Se fossero vere queste circostanze, come potrebbe la Regione Abruzzo affidare il complesso sportivo Le Naiadi ad una società che sarebbe in primis, debitrice nei confronti della Regione Abruzzo proprio in virtù di una precedente gestione (Ati – Naiadi 2020) del complesso natatorio e, in secundis, in evidente conflitto di interessi stanti i numerosi giudizi sopra richiamati?

Insomma, nella migliore delle ipotesi, ci troviamo di fronte a un pasticcio burocratico e amministrativo dall'esito ancora incerto, che si ripercuote come sempre sugli utenti e sui lavoratori, ancora in attesa delle spettanze dei mesi passati. Di fronte ad una gestione temporanea di 4 mesi, con quale fiducia cittadini sottoscriveranno gli abbonamenti, o le società sportive stipuleranno accordi per l'utilizzo dell'impianto? E ancora, sono stati calcolati i costi per la riattivazione dell'impianto? Su quali introiti conta il Club Acquatico Pescara SSD per la gestione quadrimestrale,

considerati i costi dell'energia definiti insostenibili da tutti i precedenti gestori, che, a differenza dell'attuale, non erano soli? Non vorremmo dare credito alle ricostruzioni di chi da tempo insinua che il bando sia stato strutturato proprio per andare deserto e poter quindi procedere con un affidamento diretto. Speriamo dunque di essere smentiti il prossimo 18 settembre, giorno di scadenza dei termini per la presentazione delle offerte, dalla presenza di soggetti interessati. Ciò che è certo è che un impianto sportivo così importante per l'area metropolitana e per l'intera Regione non merita di essere al centro di una vicenda amministrativa tanto ambigua e ingarbugliata.

I Consiglieri Regionali

Antonio Blasioli

Silvio Paolucci

Gruppi consiliari PD

Sclocco Sindaco, e Città Aperta del Comune di Pescara

DANNI DA PERONOSPORA, COSTI DI PRODUZIONE ELEVATI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Ma anche speculazione e contraffazione i mali da combattere per salvare redditi e occupazione anche nell'indotto

Vitivinicolo, Bocchino (Lega): molte aziende non vendemmieranno. Le istituzioni sono già intervenute con aiuti e bandi, ma bisogna fare di più per mitigare questo disastro

Vasto, 2 settembre 2023. *Il 2023 sarà ricordato per una vendemmia che risentirà negativamente dei problemi legati ai danni ingenti causati dalla peronospora: un'annata tremenda che rappresenterà certamente un passaggio cruciale per il futuro del settore vitivinicolo, chiamato ad una necessaria capacità di reazione e di innovazione. In gran parte delle regioni viticole italiane, Abruzzo e Molise comprese, molte aziende non vendemmieranno. Lo ha detto il consigliere regionale della Lega Sabrina Bocchino intervenendo all'incontro*

Quale futuro per il vitivinicolo in Abruzzo e Molise? promosso da Terra Viva associazione Liberi Produttori Agricoli, CAA degli Agricoltori, FAI-CISL e Caamolagri Srl nella sala parrocchiale di San Lorenzo a Vasto. Un confronto schietto e partecipato al quale ha preso parte anche il Sottosegretario di Stato alle politiche agricole, alimentari e forestali Luigi D'Eramo.

A Luigi – dice la Bocchino – va il mio ringraziamento per la sua costante presenza nei nostri territori, per la capacità di ascoltare i bisogni e le esigenze del mondo agricolo e di farle proprie. Averlo al nostro fianco nelle battaglie che ci attendono è un tassello importante, anzi vitale per dare forza a tutto il movimento agricolo teatino e abruzzese.

Le difficoltà create dalla peronospora – ha, quindi, chiarito il consigliere regionale della Lega – si tradurranno inevitabilmente in maggiori costi e più impegno soprattutto nella viticoltura biologica che risulta la più colpita. I danni li quantificheremo nel 2024, ma saranno pesanti e

avranno ripercussioni sull'economia del territorio, sui redditi delle famiglie impegnate nel settore, già compromessi per i prezzi bassi dalla scorsa annata, sull'occupazione e sull'indotto, a cominciare dal turismo enogastronomico, che anche nel nostro territorio hanno una certa importanza. Meno reddito, dunque, e meno occupazione.

Per questa ragione – ha aggiunto la Bocchino – la politica non può voltarsi dall'altra parte. Sia a livello europeo che a livello governativo e regionale ci sono stati e ci saranno interventi e impegni che hanno l'obiettivo di mitigare questo disastro. Sono molte le questioni da affrontare per continuare ad aiutare le imprese a contrastare il più grande problema di oggi che è l'aumento dei costi di produzione, in parte dovuto a dinamiche reali di mercato complicate dalla guerra tra Russia e Ucraina, in parte anche a speculazione e contraffazione, fenomeni contro cui non tanto l'Italia, ma soprattutto l'Europa, deve muoversi con una strategia unitaria.

Proprio in merito agli interventi portati avanti, l'esponente del Carroccio ha spiegato come con il DL Asset il governo ha dato una prima piccola risposta al settore viticolo, uva da vino e uva da tavola, colpito dalla peronospora. Il milione di euro stanziato andrà esclusivamente ad Ismea per supportare le imprese agricole danneggiate con un contributo **in conto interessi** a fronte di finanziamenti bancari fino a sessanta mesi. Lo stanziamento è largamente insufficiente per affrontare da Nord a Sud Italia il problema che, stando all'instabilità climatica e alla rilevanza del comparto a livello mondiale, è già emergenza. Per questa ragione si pensa alla necessità di un rifinanziamento importante del Fondo di solidarietà nazionale, utile a mettere in sicurezza il reddito delle imprese viticole.

Inoltre – ha aggiunto la Bocchino dinanzi ad una platea molto interessata – la Regione Abruzzo, di cui mi onoro di far parte, ha tenuto aperto, fino al 31 agosto, un Bando per

sostenere gli investimenti nelle aziende agricole con l'obiettivo di aumentarne l'efficienza produttiva e quindi la propria redditività. In ultimo bisogna dire che il Consiglio regionale ha deliberato il finanziamento di 3 milioni di euro quale quota regionale per il Programma di Sviluppo Rurale (Psr), 2,5 milioni di euro come contributo per l'accesso al credito e la riduzione dei tassi di interesse sui prestiti a breve termine alle imprese agricole, atteso dalle aziende agricole che hanno avuto danni derivanti dal maltempo (peronospora ed altro), 750mila euro per il sostegno in favore degli apicoltori, 767mila euro a favore delle imprese di pesca per la copertura del bando regionale Ucraina per il rincaro dei prezzi, 250mila euro per aumentare il plafond per i ristori per i danni da fauna selvatica alle colture e 50mila euro per i distretti agroalimentari di qualità.

LETTERATURA E COSCIENZA ECOLOGICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Scrivere per i cittadini di domani. Lo scrittore abruzzese Beniamino Cardines: autore dell'anno 2023

Sulmona, 2 settembre 2023. Domenica 3 settembre alle 18:30 presso il Cortile del Palazzo SS. Annunziata, nell'ambito del programma We&co promosso dal Comune di Sulmona, sarà ospite lo

scrittore e giornalista abruzzese Beniamino Cardines recentemente vincitore come “Autore dell’Anno 2023 LFA Publisher” con il suo ultimo libro “Le avventure di Plastica 3/Cose dell’amore” che conclude la fortunata e pluripremiata trilogia delle “eco-avventure” di cui è protagonista una ragazzina di nome Plastica e plastica davvero. Modera l’incontro Lorenzo Marsicola, poeta e promotore culturale.

Ricordiamo che Beniamino Cardines con *Le avventure di Plastica 1/L’inizio delle cose* ha vinto il Premio Letterario Nazionale *Luigi D’Amico 2019* per la Letteratura Ragazzi, presidente della giuria Giovanni D’Alessandro, e la menzione d’onore alle *Residenze Gregoriane 2019*. A cui hanno fatto seguito *Le avventure di Plastica 2/Cose molto pericolose* e *Le avventure di Plastica 3/Cose dell’amore*. Inoltre, lo scorso giugno è stato proclamato *Scrittore ecologico d’eccellenza nazionale Premio Alter News Press 2023*, FIGEC (Federazione Italiana Giornalismo Editoria Comunicazione).

Lorenzo Marsicola, promotore: *“Un dialogo confronto con uno tra i più premiati e stimati autori abruzzesi contemporanei. Cercando le ragioni di una scrittura non solo letteratura ma soprattutto coscienza sociale, formativa, esperienziale. Si ri-parte sempre dalle nextgen per poi incontrare gli adulti, la cittadinanza, su temi importanti affrontati, come in questo caso, con la leggerezza e lo sguardo dell’adolescenza.”*

Beniamino Cardines, scrittore: *“Scrivo per i cittadini di domani. Mi servo dei libri per provare a dire qualcosa, anche divertendo. Con **Le avventure di Plastica 1/2/3** sono accadute molte cose che non avrei mai immaginato. Sì, questa ragazzina dall’insolito nome, Plastica, un po’ mi ha cambiato la vita. La mia letteratura è presa di coscienza, scrivo per i ragazzi e per gli adulti con la stessa passione e lo stesso entusiasmo. Ognuno di noi può fare qualcosa per promuovere valori, dialogo e costruire una società migliore. Tutto parte da ogni singolo cittadino. Credo nel potere delle parole e della letteratura, si possono mettere in evidenza questioni e*

problematiche altrimenti difficili da affrontare. Infine, esprimo gratitudine a tutti i lettori e a tutte le lettrici che sono il cuore pulsante della letteratura. Infine, è un grandissimo onore ricevere un premio così prestigiosi che incoraggiano tutta la nuova letteratura abruzzese.”

Lello Lucignano, editore LFA Publisher: *“La trilogia di **Plastica** in pochi anni ha conquistato il cuore dei giovani lettori, appassionando anche il pubblico degli adulti. Abbiamo deciso di premiare Beniamino Cardines ‘Autore dell’anno 2022-23’. ‘Plastica’ è uno dei progetti più belli e importanti che abbiamo sviluppato in questi ultimi anni, ne siamo entusiasti. Ha un messaggio fortissimo, è una presa di coscienza generazionale. Abbiamo capito da subito che davanti a noi c’era un talento letterario fuori schema e ci siamo trovati tutti d’accordo a voler investire sul manoscritto che avevamo letto e che era piaciuto a tutto il gruppo di lavoro della Casa Editrice.”*

IL 9° REGGIMENTO ALPINI termina la missione in Kosovo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



All’Aquila il saluto al contingente delle Truppe Alpine rientrato dai Balcani

L’Aquila, 1° settembre 2023. Si è svolta oggi, presso il

Piazzale della Basilica di Santa Maria di Collemaggio, la cerimonia di saluto al 9° Reggimento Alpini, l'Unità della Brigata Taurinense rientrata di recente dal Kosovo dopo sei mesi di operazione in seno alla missione NATO KFOR.

Positivo il bilancio di questo periodo che ha visto il contingente guidato dal Colonnello Mario Bozzi svolgere il proprio compito in stretta collaborazione con le Istituzioni locali e con le organizzazioni internazionali partner.

Alla cerimonia hanno partecipato il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, il Comandante della Brigata Taurinense Generale di Brigata Enrico Fontana, il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero e il Sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi.

Il discorso del Comandante delle Truppe Alpine, generale Ignazio Gamba: *“Il vostro impegno, lo spirito d'abnegazione, il quotidiano e straordinario sacrificio a favore della pace comune a garanzia delle libertà di tutti e della pacifica convivenza, rappresentano i valori fondanti del nostro operare e dell'impegno di ogni uomo e donna dell'Esercito e delle Truppe Alpine. Il vostro comportamento è stato sempre impeccabile, a maggior ragione nei momenti più difficili e tesi, dimostrando che l'Esercito Italiano, e in particolare gli Alpini del 9° reggimento, sono dei professionisti di altissimo livello, pronti a mettersi in gioco e a sacrificare sé stessi per la pace e la sicurezza comune”.*

TAVOLETTA E D'URBANO MARTEDÌ

IN COMUNE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Sindaco e assessore Pantalone: *Un riconoscimento simbolico, per ché hanno portato così in alto i colori della città*

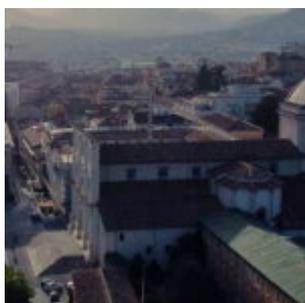
Chieti, 1° settembre 2023. Saranno ricevuti in Comune martedì 5 settembre i due atleti teatini Lucio Tavoletta e Alessandro Bruno D'Urbano, campione del mondo di judo categoria al limite dei 73 kg il primo e medaglia d'argento degli 81 kg il secondo. Il sindaco con l'assessorato allo Sport conferirà loro una targa simbolica.

“Abbiamo accolto con grande soddisfazione la notizia dei risultati avuti da questi due giovanissimi e straordinari atleti che di allenamento in allenamento e di sfida in sfida, sono cresciuti e sono arrivati a livelli così alti e prestigiosi per loro e per la loro città – così il sindaco Diego Ferrara e l'assessore allo Sport Manuel Pantalone – Abbiamo concordato per martedì mattina un incontro in Comune, li riceveremo per dire loro un sentito grazie per le emozioni che ci hanno riservato e per consegnare nelle loro mani una targa da parte dell'Amministrazione, un simbolico ringraziamento. Si tratta di un esempio importante per gli altri ragazzi che praticano lo sport sia a livello amatoriale, sia a livello agonistico: la loro determinazione è come un viatico per motivare chi ha scelto questa strada da professionista e per incentivare chi pratica sport per passione. In città sono tanti i talenti arrivati in alto nelle rispettive discipline e a livello internazionale, li abbiamo coinvolti già nella Notte bianca dello Sport, perché si

raccontassero, ma sono in cantiere altre iniziative per dare voce e spazio a storie belle e importanti come quelle di Lucio Tavoletta e Alessandro Bruno. Eventi istituzionali in cui saranno presto coinvolti questi ragazzi mondiali e tutti coloro che faranno vivere alla nostra città momenti memorabili".

CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'INNOVAZIONE nella programmazione urbanistica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



UnivAQ ospiterà la 12^a edizione con due premi assegnati in memoria di Giovanni Cialone e Giorgio Pipponzi

L'Aquila, 1° settembre 2023. L'Aquila ospiterà dal 6 all'8 settembre 2023 la 12^a Conferenza internazionale sull'innovazione nella pianificazione urbanistica – 12th International Conference on Innovation in Urban and Regional Planning (INPUT2023), appuntamento biennale che coinvolge la comunità scientifica internazionale nell'ambito della pianificazione territoriale ed altri settori ad esso affini.

L'organizzazione dell'evento – in programma nella sede del dipartimento di Scienze umane (DSU), in viale Nizza 14 – è affidata al gruppo di ricerca in Scienze del territorio del

DICEAA – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettonica e Ambientale dell'Università dell'Aquila che ha focalizzato il tema principale della conferenza su: "Working for sustainable soil management and the role of land planning" ovvero "Lavorare per una gestione sostenibile del suolo e il ruolo della programmazione territoriale".

La conferenza è patrocinata da Comune dell'Aquila, Regione Abruzzo, Ispra e ordini provinciali degli ingegneri e degli architetti dell'Aquila.

Le nuove sfide internazionali legate alla valutazione della sostenibilità delle trasformazioni territoriali, infatti, richiedono la valutazione e la misura dei fenomeni di alterazione dei suoli attraverso specifiche tecniche e indicatori. Pianificazione territoriale e sistemi di gestione svolgono un ruolo cruciale nell'affrontare le questioni della riforma politica e degli investimenti, della transizione ecologica e della sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale. Integrare la sostenibilità di politiche pubbliche, strategie e strumenti è fondamentale per avere un impatto rilevante rispetto ai cambiamenti climatici, alla fornitura di servizi ecosistemici e all'approvvigionamento energetico.

La conferenza è organizzata in 20 sessioni tematiche. Sono inoltre previste 3 sessioni plenarie alle quali saranno presenti in qualità di Keynote Speaker tre professori di fama internazionale: Prof.ssa Sara Meerow (School of Geographical Sciences and Urban Planning, Arizona State University); Prof. Jacques Teller (University of Liège); Prof.ssa Claudia (van der Laag) Yamu (Oslo Metropolitan University).

La conferenza arricchisce la sua offerta con quattro workshop gratuiti, dal monitoraggio del consumo di suolo al BIM-Building information modeling, rivolti a studenti, dottorandi, giovani ricercatori, architetti, ingegneri e liberi professionisti. Per partecipare, è necessaria la registrazione

tramite Google Form (<https://www.centroplaneco.it/workshops/>) entro il 3 settembre 2023. La partecipazione è gratuita e includerà il rilascio di un attestato di partecipazione. Ai giovani ricercatori è inoltre dedicato “OUTput”, un momento di incontro informale e di scambio di esperienze sulla propria attività di ricerca che si svolgerà il 6 settembre 2023 al termine della prima giornata congressuale.

Durante la conferenza saranno assegnati dei riconoscimenti per i migliori contributi scientifici: il “Giovanni Cialone Best Paper Award”, in memoria dell’architetto Giovanni Cialone, vicepresidente e membro del Consiglio direttivo del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, che verrà assegnato a giovani ricercatori che presenteranno lavori focalizzati sulla montagna, le aree interne, le aree protette e lo sviluppo sostenibile; e il “Giorgio Pipponzi Best Paper Award”, per onorare la memoria del geologo Giorgio Pipponzi, che ha prestato servizio come responsabile dei sistemi GIS presso l’Ufficio speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere – USRC.

Infine, sarà possibile visitare a Palazzo Camponeschi, sede del Rettorato, la mostra dei lavori riguardanti le attività di ricerca del DICEAA – Dipartimento di Eccellenza 2023-2028 che si terrà durante i giorni 6-8 settembre 2023 in concomitanza con la conferenza e sarà aperta a tutta la cittadinanza con ingresso libero.

DOMENICALMUSEO. Tre settembre entrata gratuita

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Ultimo giorno della mostra "Il Maestro di Campo di Giove. Ricomporre un capolavoro"

L'Aquila, 1° settembre 2023. Il 3 settembre si rinnova l'appuntamento con #domenicalmuseo, che consente l'ingresso gratuito nelle due sedi del Museo Nazionale d'Abruzzo.

L'iniziativa coincide con l'ultimo giorno della mostra *Il Maestro di Campo di Giove. Ricomporre un capolavoro* allestita al MuNDA, nell'ex mattatoio, di fronte alle 99 cannelle.

Anche per il Mammut si concludono le visite estive iniziate il 1° luglio. Altri prossimi appuntamenti vedranno replicare la sua apertura.

Questi gli orari:

- **Castello Cinquecentesco: Il Mammut del Castello** Orario 9:30/19:30 . Prenotazione solo per gruppi oltre 20 persone a: mn-abr.urp@cultura.gov.it
- **MuNDA, via Tancredi da Pentima, orario 8.30/19.30.**

Le biglietterie chiudono 30 minuti prima

IL SERVICE VIVA SOFIA!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Due mani per la vita in una zona attrezzata ad hoc presso il lido balneare da Mimì sul litorale del golfo d'oro a Vasto Marina.

Vasto, 1° settembre 2023. L'evento è stato reso possibile grazie alla disponibilità della direzione medica e della direzione del dipartimento di Medicina e Chirurgia d'urgenza dell'ospedale S. Pio da Pietrelcina di Vasto.

Infatti, dopo l'introduzione da parte del presidente del Lions Club **Massimo Molino**, che ha raccontato ai presenti come nasce il service e quali sono i suoi obiettivi, è stata la **Dr.ssa Francesca Marino** a parlare dell'importanza di imparare come intervenire in attesa dei sanitari, perché farlo prontamente può davvero salvare una vita, oltretutto di un bambino.

È dunque toccato a tre infermieri del Pronto soccorso – 118 scendere nel dettaglio pratico su cui si è soffermato in primis **Ciro Sperinteo**, il quale ha parlato anche della fisiologia del tratto laringo-faringeo.

Il collega **Fernando De Flumeri** ha dipanato molti dei dubbi e delle consuetudini errate che, anziché dare un aiuto in situazioni emergenziali come il soffocamento da ostruzione delle vie aeree, possono arrecare danni.

La dimostrazione pratica dell'intervento di disostruzione e di una eventuale respirazione cardiopolmonare, in primis su bimbi più piccoli, è stata affidata a **Giovanni Giammichele** che, con

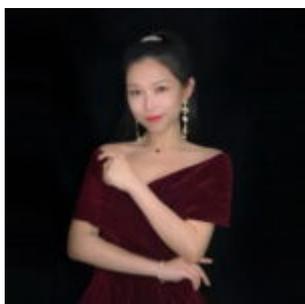
l'aiuto di alcuni specifici bambolotti, insieme ai colleghi ha messo i presenti alle prese con le corrette manovre da eseguire.

La parte conclusiva dell'evento è stata dedicata al come intervenire in caso di ostruzione delle vie aeree negli adulti e a rispondere alle numerose domande poste da genitori e nonni.

È un service che nel corso degli anni è stato apprezzato proprio per i suoi scopi – ha detto il presidente Massimo Molino – e di cui è ormai consolidata l'efficacia. Per questi motivi lo replicheremo anche all'interno di una scuola nei prossimi mesi.

INCONTRI INTERNAZIONALI DI MUSICA in terra d'Abruzzo 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



*Sulmona Pacentro Pescocostanzo Pratola Peligna Bugnara
Castel di Sangro: luglio – agosto – settembre. Direzione
Artistica Guido Galterio Gaetano Di Bacco*

Castel di Sangro, 1° settembre 2023. Si conclude con le ultime due tappe, Castel di Sangro Teatro Francesco Paolo Tosti il

2 settembre ore 18.00, e Sulmona il 3 settembre nel Foyer del Teatro Comunale "Maria Caniglia" sempre alle ore 18.00, il lungo percorso turistico-culturale di Vaga Luna Festival, rassegna itinerante della Camerata Musicale Sulmonese realizzata in collaborazione con Pescocostanzo Classica, Ateneo Internazionale della Lirica, Conservatorio A. Casella dell'Aquila, Voci&Voci Festival e i Comuni di Pacentro, Pratola Peligna, Bugnara e Castel di Sangro.

20 gli appuntamenti susseguitisi nei territori della Valle Peligna ed Alto Sangro, tra il 30 giugno e il 3 settembre, 124 gli artisti coinvolti tra musicisti solisti, orchestre, attori, cantanti, scrittori e giornalisti. Un ricco ventaglio di proposte per guidare il pubblico alla scoperta di alcuni tra i borghi più belli del territorio. Serate di musica, prosa, lirica, letteratura ospitate in luogo dal fascino inaspettato. Dopo l'apertura il 30 giugno con il tango di Piazzolla e Gallianò e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo nel Complesso Monumentale dell'Annunziata a Sulmona, VagaLuna Festival 2023 conclude l'attività estiva della Camerata Musicale a Sulmona da dove tutto era partito .

Saranno due giovani promesse della lirica, Yuan Xiaoyi, soprano e Wang Yang, baritono, che si sono distinti nella master class tenuta dal soprano lettone Jolanta Stanelyte per l'Ateneo Internazionale della Lirica, ad animare il concerto di chiusura il 2 settembre a Castel di Sangro e infine il 3 settembre a Sulmona dove i due giovani musicisti si sono conosciuti scoprendosi anime gemelle. Ed è per questo che nel programma della serata hanno voluto inserire in omaggio al pubblico una romantica canzone cinese del famoso compositore Li Shangyin, eseguita per la prima volta in Italia. I due cantanti provenienti dalla Cina eseguiranno, un programma di arie e duetti, accattivante e vario (da Mozart a Franz Lehár, Puccini, Dvořák, Čajkovskij e Bellini), ma allo stesso tempo molto impegnativo, accompagnati al pianoforte dal M° Guido Galterio.

Yuan Xiaoyi, soprano e Wang Yang, baritono sono laureati rispettivamente al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano e al Conservatorio "Nicola Sala" di Benevento. Attualmente stanno concludendo il dottorato presso l'Università della Musica "F. Chopin" di Varsavia. Da alcuni anni frequentano l'Ateneo Internazionale della Lirica di Sulmona nei corsi tenuti dal soprano Jolanta Stanelyte per accrescere e perfezionare le loro qualità tecniche e interpretative.

Guido Galterio ha suonato come solista e collaborato con l'Ensemble d'Archi del Mozarteum di Salisburgo, Orchestra Scarlatti RAI Napoli e Radio Televisione di Zagabria, Ensemble Teatro dell'Opera di Roma e collaborato con artisti quali Carreras, Gasdia, Serra, Ricciarelli, Bacalov, Beilina, Pay.

Ha partecipato tra gli altri al V Festival Pianistico di Napoli (RAI), Festival di Nuova Consonanza, Aalborg Opera Festival, RomaEuropa Festival, Millennium Festival di Madrid e Barcellona, Omaggio a Maria Callas al Lincoln Center-New York City Opera e ai Festival Verdiani dei Teatri d'Opera di Francoforte e Siviglia.

Sue esecuzioni sono state trasmesse da Rai-Radio3, RSI-Radio Svizzera Italiana, ORF Osterreichischer Rundfunk, Radio Suisse Romande, SBS Nippon Radio.

Ha inciso per le case discografiche Hungaraton Classic, Rara, MR Classic, Bongiovanni. Diapason – Discoteca di Stato.

PROGRAMMA

W.A. Mozart

Non più andrai farfallone amoroso – aria di Figaro da "Le Nozze di Figaro"

G. Puccini

O mio babbino caro – aria di Lauretta da "Gianni Schicchi"

V. Bellini

Ah! Per sempre io ti perdei – aria di Riccardo da “I puritani”

G. Puccini

Quando men vo’ – aria di Musetta da “La Bohème”

W.A. Mozart

La ci darem la mano – duetto Don Giovanni e Zerlina da “Don Giovanni”

P. I. Čajkovskij

aria di Evgenij Onegin da “Evgenij Onegin”

A. Dvořák

Canzone alla luna – aria di Rusalka da “Rusalka”

Li Shangyin

Meravigliosa Cetra

W.A. Mozart

Deh, vieni alla finestra – serenata di Don Giovanni da “Don Giovanni”

G. Puccini

Si, mi chiamano Mimì – aria di Mimì da “La Bohème”

Franz Lehár

Tace il labbro – duetto tra Hanna Glawari e Danilo da “La vedova allegra”

Franz Lehár

Tu che m’hai preso il cor – duetto dall’ operetta “Il paese del sorriso”

MURI PARLANTI. Ritorno dalla montagna

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Ideazione e realizzazione di Sara Galterio. Inaugurazione sabato 2 settembre ore 10.00

Pacentro, 1° settembre 2023. Borgo medievale alle falde della Majella, annoverato tra i “borghi più belli d’Italia”, a ridosso della Valle Peligna, sabato 2 settembre ore 10.00 secondo appuntamento con il progetto dei “muri parlanti” ideati e realizzati dall’artista e ceramista Sara Galterio.

Un muro parlante è una foto con personaggi a rilievo e a grandezza naturale. Un quadretto che racconta, proprio come un fumetto, una realtà contadina nella sua quotidianità in cui si possono ritrovare abitudini, usi e costumi di un tempo che appare tanto lontano.

È un viaggio nel passato, un’avventura iniziata grazie al mecenatismo di emigranti nostalgici, che arricchisce il paese di opere che narrano storie di persone, usi e costumi di altri tempi.

Sono già nove le installazioni realizzate per questo progetto avviato nell’estate 2016, che ha prodotto varie scene di vita passata: da “ragazza alla fontana” a “il corteggiamento”, “le lavandaie”, “campagnole”, “la merlettaia” “omaggio alla

vecchia chiesa di San Marco", "il fiume che non c'è", "le vendemmiatrici" e poi una serie di animali del territorio montano, le cui immagini spuntano all'improvviso tra le stradine e nei vicoli del centro storico: asino, lupo, gufo e cervo... Dopo "Omaggio ad Annamaria ovvero: scena di famiglia in un esterno", un quadretto di tre generazioni con nove personaggi più un gatto, rappresentati in attività e costumi riferiti al secolo scorso, opera impegnativa che appare al turista a fianco dell'antico lavatoio comunale, nei pressi del castello caldorese, arriva ora l'ultima installazione. Il piccolo borgo continua a raccontarsi con la nuova scena nel decimo muro parlante dal titolo "ritorno dalla montagna" opera composta da tre personaggi e un asino, tutto a grandezza naturale: l'uomo, la ragazza e la bambina scaricano la legna per il freddo che verrà. Come in un fumetto di cento anni fa l'artista "fotografa" un momento particolare della vita del paese dove le famiglie in settembre si preparavano ad affrontare il freddo dell'inverno.

Il nuovo muro parlante verrà scoperto in Via San Marco (curva Don Filippo) sabato 2 settembre alle ore 10.00 alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali, dello sponsor e dell'artista Sara Galterio che illustrerà la nuova scena e spiegherà le tecniche adottate per la realizzazione.

Il progetto dei muri parlanti, pieni di vita e di colori, ma anche di volti realmente esistiti, immortalati nelle loro scene quotidiane più comuni, da un ideale obiettivo che li rende tridimensionali, "nasce - dice Sara Galterio- anche per lasciare una traccia che sia testimonianza di un patrimonio di arte, tradizioni e cultura popolare da salvaguardare perché parte fondamentale della identità del luogo."

Le installazioni sono realizzate con una tecnica mista di pittura e ceramica, che consente l'effetto tridimensionale dei personaggi e degli oggetti.

Il laboratorio dove nascono i muri parlanti è visitabile su

appuntamento a Pacentro, in via Dante Alighieri, strada per Passo San Leonardo.

Ingresso libero

NIDO DI TARTARUGA MARINA NELLA RISERVA BORSACCHIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Parte il presidio H24 dei volontari in vista della schiusa

Roseto degli Abruzzi, 1° settembre 2023. Il 31 Agosto 2023 i volontari delle Guide del Borsacchio hanno terminato la preparazione del sito del nido di tartaruga marina nella Riserva Borsacchio ed ora il Centro Studi Cetacei ha iniziato il monitoraggio H24 al nido con il nostro supporto.

La storia del ritrovamento del nido merita di essere raccontata.

Come noto nella Riserva Borsacchio non è attiva una gestione e non sono ancora impiegati fondi pubblici. Visto che le specie di flora e fauna protette non aspettano, una nomina o dei fondi, se minacciate o non tutelate abbandonano o scompaiono dall'area se la pressione umana aumenta. La pressione è aumentata per via dell'apertura della ciclabile e sono necessari interventi di tutela. Per questo le Guide hanno

attivo il progetto Area delle Dune e del Fratino nel 2020, con autorizzazione del comune, che predispone delimitazioni e cartelli informativi nelle aree sensibili in attesa del PAN che prevede, una volta giunti i fondi regionali, la realizzazione ad arte di quell'area.

Un'area che da anni manteniamo a nostre spese senza contributi e che quasi quotidianamente viene danneggiata, cartelli compresi, e che noi quotidianamente ripristiniamo.

Grazie ai nostri monitoraggi giornalieri una volontaria ha trovato il 18 Luglio 2023 delle impronte visibili solo nell'area delimitata del progetto. Infatti, il calpestio dei frequentatori cancella rapidamente le tracce del passaggio e del nido. Da lì subito si è seguito l'iter previsto di informare Capitaneria di Porto e a sua volta il Centro Studi Cetacei che prontamente e professionalmente sono intervenuti per confermare la presenza del nido dopo una accurata ispezione.

Tenere in piedi solo quel progetto ha significato acquistare, posizionare e sostituire dopo vandalismi circa 150 pali in legno , 12 cartelli informativi e circa 600 metri di cordame solo dal marzo al luglio 2023 ed i volontari hanno percorso circa 700 km a piedi in questi mesi con almeno due turni giornalieri , circa 500 ore di volontariato , per diventare addirittura sei turni giornalieri dal giorno del ritrovamento del nido .

Nei 45 giorni di monitoraggio al nido abbiamo trovato migliaia di persone curiose ed in trepidante attesa per un evento incredibile per la Città di Roseto degli Abruzzi. Ogni giorno decine, centinaia nei fine settimana, chiedevano informazioni ed ora seguono le pagine social delle Guide del Borsacchio e del Centro Studi Cetacei per aggiornamenti .

Ora che siamo alle fasi finali è che è partito il presidio H24 del CSC vogliamo ricordare che l'accesso alla spiaggia è

consentito a tutti in spiaggia nel rispetto dell'ordinanza a tutela al di là delle delimitazioni, e rispettando le regole dell'area protetta e senza intralciare il lavoro dei volontari del Centro Studi Cetacei e delle Guide a supporto e seguire le loro raccomandazioni.

Raramente è possibile individuare un nido di tartaruga dal primo giorno per via della forte pressione umana sulle spiagge. Le aree protette, come la Riserva Borsacchio, non sono solo un bel posto da vedere, ma l'ultima casa sicura per molte specie che ci vivono.

Marco Borgatti

*Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto*

L'ORSA AMARENA UCCISA A FUCILATE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



La tragica fine di un simbolo d'Abruzzo, un fallimento per tutti

San Benedetto dei Marsi, 1° settembre 2023. È con profonda tristezza e indignazione che si apprende della tragica morte dell'orsa Amarena, avvenuta giovedì notte per mano di un

individuo che ha ucciso senza pietà mamma orsa alla periferia di San Benedetto dei Marsi, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Questo atto spregevole e folle ha scosso l'opinione pubblica, lasciando un vuoto profondo soprattutto nei cuori della cittadinanza locale che aveva accolto l'orsa, ormai abituata a convivere pacificamente con gli umani.

Solo pochi giorni prima della sua tragica morte, Amarena era stata avvistata con i suoi cuccioli nel centro abitato di San Sebastiano dei Marsi, un evento che aveva catturato l'attenzione di abitanti e turisti, dimostrando la capacità di convivenza pacifica tra la fauna selvatica e le comunità locali. Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ha confermato la notizia, spiegando che un veterinario presente sul luogo ha potuto solamente constatare la morte dell'orso.

L'autore di questo tragico omicidio, tale Andrea L. è stato identificato dai Guardiaparco e si trova ora sotto l'inchiesta delle autorità. Animalisti Italiani Onlus si costituirà parte civile nel processo per l'uccisione dell'orsa, chiedendo giustizia per Amarena e un impegno ancora maggiore nella protezione della fauna selvatica da parte delle autorità italiane ed europee.

Animalisti Italiani Onlus insieme al Partito Animalista Europeo sta organizzando una manifestazione per scuotere le coscienze collettive che si terrà domenica 10 settembre dalle ore 15 a San Benedetto dei Marsi, in piazza Risorgimento. L'invito è esteso a tutte le associazioni con i propri simboli e bandiere, attivisti indipendenti e liberi cittadini che non vogliono subire passivamente le prevaricazioni ed i soprusi contro i più deboli e indifesi.

Walter Caporale, Presidente degli Animalisti Italiani, dichiara: " L'orsa Amarena era un'icona di pacifica convivenza tra uomo-animale. Un simbolo virtuoso dell'Abruzzo. La sua morte è una perdita inestimabile per la biodiversità e una

ferita profonda per la comunità. Mamma orsa aveva già perso il figlio Juan Carrito in un incidente stradale e adesso lascia soli gli altri suoi 2 cuccioli, ad oggi dispersi. Questo atto barbaro dimostra la necessità urgente di rafforzare le leggi e le misure di protezione per la fauna selvatica in Italia. Non possiamo permettere che tali atrocità accadano impunemente.”

Animalisti Italiani invita a firmare la petizione presente su sito www.animalisti.it/petizioni per ottenere sanzioni adeguate, più severe, per i reati contro gli animali.

Stefano Fucelli, Presidente del Partito Animalista Europeo (PAE), aggiunge: “Condanniamo l’efferato gesto e ci appelliamo ad una condanna esemplare dal momento che è stato identificato il colpevole. Invitiamo tutti a partecipare alla manifestazione di domenica 10 settembre per lanciare un forte segnale in difesa della salvaguardia della vita e dei diritti degli animali”.

Il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise ha dichiarato: “Questo è un fatto gravissimo che arreca un danno enorme alla popolazione di orsi, con solo una sessantina di esemplari rimasti. Amarena era una delle femmine più prolifiche nella storia del Parco e non aveva mai rappresentato una minaccia per gli esseri umani.”

La Regione Abruzzo, tramite il suo Presidente Marco Marsilio, ha condannato fermamente l’atto, sottolineando che mai un orso ha costituito una minaccia per la popolazione locale. “L’atto violento compiuto nei confronti dell’orsa non ha alcuna giustificazione”, ha dichiarato il Presidente Marsilio.

La morte dell’orsa Amarena è un richiamo alla responsabilità di tutti noi nella protezione delle specie in pericolo e nella conservazione dell’ecosistema. Chiediamo che giustizia sia fatta e che questo tragico evento sia un monito per rafforzare la protezione della fauna selvatica in Italia e in Europa.

L’ORSA AMARENA UCCISA A FUCILATE: LA TRAGICA FINE DI UN

LA CORTE DEI CONTI CERTIFICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Paolucci sul deficit della sanità: “il nostro allarme e il fallimento del Governo regionale. Quando denunciammo disavanzi per oltre 200 milioni di euro Marsilio disse che seminavamo panico”.

Pescara, 1° settembre 2023. *“La relazione della Corte dei conti mette nero su bianco una denuncia da noi lanciata mesi e mesi fa: dicemmo che a fronte della mancata programmazione della sanità regionale il passivo sarebbe diventato a nove cifre e Marsilio disse che eravamo allarmisti. Oggi la sezione regionale della Corte dei conti nella sua relazione dedicata alla sanità afferma che il passivo del risultato di esercizio è lievitato dai 72.145.213 euro del 2021, ai 169.590.509 euro del 2022, dati che certificano la completa latitanza del centrodestra nella governance della sanità”,* commenta il capogruppo Pd in Consiglio regionale Silvio Paolucci.

“I dati aggiornati sulla passività delle Asl messi nero su bianco dalla Corte parlano chiaro: ammonta a -70.449.118 di euro l'importo per la Asl dell'Aquila; la Asl di Pescara è a -46.746.295; quella di Chieti -27.368.376; la Asl di Teramo è

a -25.026.720 – incalza Paolucci – Stavolta non lo dice la politica, lo dicono i giudici amministrativi. È da questi importi in rosso che si arriva al totale di -169.590.509 di passivo.

Non solo, nella relazione viene certificato anche il costo della crescente mobilità passiva che porta e porterà sempre più abruzzesi a curarsi fuori regione. Infatti, a fronte dei 79.769.762 euro incassati dalle Asl per pazienti che vengono a curarsi in Abruzzo, le prestazioni invece offerte ai pazienti abruzzesi che sono andati a curarsi fuori regione sono più del doppio, pari a 165.454.069 di euro. È la prova provata che sulla sanità non si è andati oltre gli annunci, tant'è che la Corte richiama la Regione a una gestione più oculata e rispondente alla situazione debitoria.

In sostanza afferma le stesse cose che in questi cinque anni abbiamo denunciato: sono fermi sulla programmazione e 700 milioni di risorse, fra l'articolo 20 e il PNRR, sono in attesa di essere investiti; crollano a meno 25.000 le prestazioni sanitarie e migliaia di abruzzesi vanno a curarsi fuori facendo lievitare a circa 92 milioni di euro i costi della mobilità passiva, mentre chi resta deve aspettare due anni per una tac e mesi per essere visitato, rischiando di morire al Pronto soccorso, malgrado sforzi e dedizione del poco personale ospedaliero. Queste non sono note di merito, è lo scenario del fallimento di Marsilio anche sulla sanità”.

FEEL THE REGGAE MUSIC

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Il nuovo singolo di Don Tino

Pescara, 1° settembre 2023. È uscito oggi, 1° settembre, ***Feel The Reggae Music***, il nuovo singolo dell'artista pescarese Don Tino, trattasi del quarto singolo in poco più di un anno, considerando anche la collaborazione con Galli con il pezzo LAGO, sicuramente tra gli artisti più prolifici in ambito reggae a livello nazionale.

Il pezzo in questione ripercorre, in uno stile propriamente roots, la storia della musica giamaicana attraverso citazioni di artisti che la storia della musica reggae l'hanno fatta.

“nell'approcciarmi a questo brano, mi sono ispirato ad una canzone di un'artista che mi piace molto ma che viene dal rap; infatti, ascoltando LA MIA MUSICA di Clementino, ho capito che mi sarebbe piaciuto fare una produzione del genere, basandomi su quella che è la storia della musica reggae”.

La produzione è sempre della tedesca Soulfyah, la lirica di don Tino ed il mixaggio e mastering affidate alle sapienti mani di Dario Casillo, fonico storico di Bizzarri records, con cui don Tino collabora da oltre una decade, e che ha già mixato due dei tre album dei Maga Dog, band storica di Don Tino.

Il risultato è un pezzo fresh, non pesante, ma che ci catapulta attraverso nomi che alla massa potrebbero risultare sconosciuti in quella che è la storia del reggae, passando obbligatoriamente dal re del genere, ovvero Bob Marley.

“Il mio obiettivo personale è di uscire con un altro singolo entro il 2023, e poi pubblicare altri due o tre singoli entro

la primavera del 2024, ho optato per la scelta dei singoli evitando la pubblicazione di un album, per dare più importanza alle singole produzioni, in un mondo musicale che ha la velocità di fruizione come componente principale ormai, quindi per dare più importanza e visibilità alle mie canzoni”.

Il singolo è disponibile per l'ascolto o l'acquisto su tutte le piattaforme digitali, ma soprattutto come per le precedenti uscite, è in free download sul sito personale dell'artista pescarese www.dontinomusic.com.

VIA LIBERA ALLA SOMMINISTRAZIONE DI RU486

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Nell'ambulatorio di via Rio Sparto, non viene tutelata la donna

Pescara, 1° settembre 2023. Una vasta e inoppugnabile letteratura scientifica attesta la pericolosità dell'aborto chimico con Ru486: non solo uccide il bambino, ma provoca danni fisici e psichici alla madre maggiori di quanto faccia l'aborto chirurgico.

Solo un paio di esempi fra i tanti. Il ricovero a causa di sepsi sistemica è 1 su 1.500 nell'aborto chirurgico, contro l'1 su 480 nell'aborto chimico (Mulligan Ea et al.,

“Mifepristone in South Australia”, May 2011, Australian Family Physician, Vol. 40, No. 5); il rischio di emorragia nell’aborto chimico è otto volte più elevato rispetto al chirurgico (Niinimäki M et al., “Immediate complications after medical compared with surgical termination of pregnancy”, Obstetrics and Gynecology, Oct. 2009, 114(4):795-804); la mortalità per aborto farmacologico è 11,64 volte maggiore di quella per aborto chirurgico (cfr. Aigoc – Associazione Italiana Ginecologi Ostetrici Cattolici, “Comunicato stampa n.5 del 28 agosto 2020” e “Comunicato stampa n. 6 del 10 dicembre 2020”).

Questi dati sono deliberatamente ignorati dalla pseudoscienza dell’Oms e di tutti quelli che non vedono più la realtà, accecati come sono dall’ideologia abortista.

“Del resto basta confrontare le linee guida Speranza, del 2020, con quelle del 2010 che hanno introdotto la pratica: queste contengono raccomandazioni e cautele (per esempio sconsigliano la Ru 486 a donne giovani o fragili emotivamente) che Speranza e i suoi hanno totalmente cancellato: eppure le sostanze che vengono somministrate e la fisiologia femminile sono sempre le stesse!” – dichiara **Carola Profeta**, responsabile del circolo Abruzzo di Provita e Famiglia, alla luce della recente decisione della Asl pescarese di dare il via libera alla somministrazione della RU486 in ambito ambulatoriale in via Rio Sparto.

“L’ambulatorio in via Rio Sparto (ambulatorio e non consultorio) ha tutti i requisiti necessari per poter somministrare la Ru486? Può intervenire in caso di reazioni avverse che a volte sono spaventose per la tutela della donna stessa?”. Si chiede Profeta.

“A vedere le dimensioni della struttura e le difficoltà logistiche che hanno, ogni giorno, i medici nel doversi dividere gli spazi per poter effettuare le visite, mi viene il dubbio che si voglia promuovere l’aborto chimico perché è più sbrigativo, in barba alla tutela della salute della donna.

Queste decisioni pseudo libertarie sono decisamente antifemministe, perché mettono il benessere e la salute sessuale e riproduttiva delle donne in subordine rispetto all'ideologia e agli interessi pratici delle Asl e agli interessi economici delle case farmaceutiche che producono la Ru486" – conclude.

PER UN PUGNO DI RUBLI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



L'editoriale div Giuseppe Arnò: settembre 2023

Il denaro è il male del mondo, crea disuguaglianze (Papa Francesco). Ma cosa non si farebbe per denaro? E sì, è proprio così! Per un pugno di rubli c'è chi mette a repentaglio la propria vita e quella altrui per offrire prestazioni nelle quali il compenso non dovrebbe essere lo scopo principale.

Alludiamo al mercenarismo militare, ovvero alla tendenza di asservire sé stessi o le proprie abilità in cambio di una buona mercede. Di recente quando si cade sull'argomento, quasi sempre, spuntano due nomi largamente noti: Prigozhin e la sua brigata Wagner. Il primo è morto in un «incidente» aereo il 23 scorso; la seconda è ormai allo sbando in quanto acefala.

Ma chi erano in effetti Prigozhin e Wagner?

Per rispondere è d'uopo disquisire sul fenomeno degli eserciti

mercenari e perciò parafrasando la domanda che, nell'ottavo capitolo dei Promessi Sposi, don Abbondio si fa, ci chiediamo: Prigozhin! Chi era costui?

Attenzione buona gente, per i non informati il binomio Prigozhin- Wagner potrebbe indicare il direttore d'orchestra e il compositore dell'opera in programmazione al teatro Festspielhaus di Bayreuth in Baviera, riservato alla rappresentazione delle sole opere wagneriane, ma non è così! Ciò nonostante, una certa attinenza tra il compositore tedesco Wilhelm Richard Wagner, considerato tra i massimi esponenti del romanticismo, e le brigate mercenarie Wagner, che nulla hanno a che vedere col romanticismo, c'è davvero.

Infatti, si ritiene da più parti che lo pseudonimo della brigata "Wagner" sia da attribuire al nome di battaglia del fu Dmitrij Valer'evič Utkin, probabile cofondatore del gruppo mercenario, che lo avrebbe scelto vuoi in onore del compositore Richard Wagner (il preferito da Adolf Hitler), vuoi per la sua simpatia verso il Terzo Reich.

Passiamo adesso ad occuparci dalla buonanima di Eugenio Prigozhin alias Yevgeny Viktorovič Prigozhin (Leningrado, 1º giugno 1961- Tiver, 23 agosto 2023). Egli ha esercitato uno dei mestieri più antichi del mondo, che non è proprio quello che potreste immaginare; qui di seguito chiariremo.

Per l'occasione, pare opportuno aprire una brevissima parentesi sui mercenari, ovvero sugli individui che, secondo la definizione più corrente, per profitto personale, partecipano di una guerra pur non appartenendo generalmente a nessuno degli schieramenti presenti sul campo. In realtà, essi esistono da sempre (già nel XIII secolo avanti Cristo in Egitto il faraone Ramesse II si servì di mercenari Sherdana [predoni sardi n.d.r.] per combattere i suoi nemici Ittiti) ed ecco perché si dice che uno dei mestieri più antichi del mondo è quello del mercenario. Di sicuro il secondo, dal momento che il primo non sembra opinabile!

Ritornando ad Eugenio, egli è stato di tutto un po': già condannato e incarcerato per reati comuni, poi oligarca, affarista, politico, signore della guerra, comandante mercenario russo... e solo lui sapeva cos'altro. Potremmo dire, ispirandoci a un'espressione della mai dimenticata Marilyn Monroe, che il limite per lui non era il cielo, ma la sua mente e, a quanto sembra, la mente aperta e vulcanica di Prigozhin non aveva né poco né punto limiti nel realizzare le proprie ambizioni. Gli vennero attribuiti stretti legami con il 'potente' e 'pacifico' (conforme all'etimologia del nome: vlad=potere, mir=pace) Vladimir Putin, tant'è che l'Associated Press lo ha soprannominato 'il cuoco dello Zar' [Putin n.d.r.], per aver organizzato presso la propria catena di ristoranti alcune rimarchevoli cene per quest'ultimo con vari dignitari stranieri.

Tra leggenda e realtà

Accenniamo adesso per sommi capi alla 'compagnia di ventura' chiamata Wagner. Si è scritto molto sulla ferocia dei mercenari di detta brigata, sulle loro abilità militari, sulle loro controverse missioni e sul grande carisma di cui era dotato il loro «duce», Eugenio Prigozhin. Orbene, questo è il lato mitico e propagandistico che avvolge in un'aura di mistero l'intera struttura in questione, ma la realtà è meno suggestiva: la brigata Wagner, potremmo dire con una metafora, eseguiva la 'sinfonia' a colpi di kalàšnikof e il Cremlino, attraverso Prigozhin, dirigeva l'orchestra da remoto, non a causa del Covid, ma per non esporsi in prima persona.

In altre parole, detta brigata svolgeva il ruolo che durante la guerra fredda era di competenza dei Paesi satelliti di Mosca: i 10.000 cubani che guerreggiavano in Mozambico ci rappresentano un chiaro esempio. È così che la Russia post-sovietica rafforzava e rafforza la propria presenza nel Sahel e nel resto dell'Africa, in barba agli USA, Francia, Italia e non solo. Difatti con la medesima strategia essa ha espanso la propria sfera d'influenza in Libia, sostenendo Kalifa Haftar;

in Sudan coadiuvando i militari del presidente Al Bashair; in Guinea Bissau; nelle Isole Comore ...

Recentemente, Prigozhin è assunto agli onori della cronaca non tanto per la serie di sanzioni e condanne penali emanate nei suoi confronti dal Dipartimento del Tesoro e da un «Gran Giurì» degli Stati Uniti, per aver finanziato e fomentato operazioni di interferenza nei processi elettorali degli States, ma, soprattutto, per l'attività di 'appaltatore militare privato'; per l'impegno delle sue milizie in ogni teatro conflittuale dei Paesi maggiormente compromessi dal punto di vista politico; e per essere stato il proprietario e cofondatore del gruppo mercenario conosciuto col nome di 'Compagnia militare privata Wagner' (in inglese PMC Wagner e cioè Private Military Company). Detto gruppo, che tra l'altro la Farnesina ha sempre considerato responsabile dell'aumentato flusso di migranti verso l'Italia, ha operato fino ad ora, come noto, sotto l'ombrello del Cremlino in 32 Paesi nel mondo, sul modello di una grande multinazionale e con tanto di uffici di rappresentanza, per offrire il proprio intervento laddove necessario.

La rivolta che rompe l'incantesimo

Nel giugno scorso Eugenio, alla testa dei suoi mercenari e nel momento di maggiore auge della sua potenza, ha commesso un «sacrilegio»: ha marciato, per poi desistere, su Mosca contro i propri «sponsor». Un segno di sfida (quasi certamente la causa della sua fine) verso gli alti comandi militari russi, di cui non condivideva le politiche di guerra in Ucraina.

Egli, dopo il tentato golpe, ha rivelato il motivo della marcia su Mosca del 24 giugno dichiarando: «Lo scopo della marcia era evitare la distruzione di Wagner e chiedere conto ai funzionari che, con le loro azioni poco professionali, hanno commesso un numero enorme di errori». Le male voci, per converso, ritengono che la marcia su Mosca si sia fermata per l'esiguo numero dei miliziani coinvolti; per il mancato

supporto popolare; e per l'inazione di certuni congiurati, militari russi e di alto grado. Noi saremmo più propensi ad esaminare, in questo scenario, anche l'altro lato della medaglia e cioè il pericolo che il fenomeno del mercenarismo incontrollato può rappresentare nei confronti del contrattante: lo stesso pericolo, come più volte illustrato, che l'IA costituisce nei confronti del proprio programmatore, ovvero la rivolta!

Non a caso Machiavelli afferma: " [...] se uno [principe] tiene lo stato suo fondato sulle armi mercenarie, non starà mai fermo né sicuro; perché le sono disunite, ambiziose, senza disciplina, infedele, [...]".

Ed ecco che, per evitare il ripetersi delle pericolose conseguenze enunciate dal Machiavelli in merito alle armi mercenarie, è accaduta la peggiore delle previsioni: un incidente aereo mortale per Eugenio, per Utkin e per altri pezzi grossi della Wagner. A questo punto in molti si domandano se si sia trattato di un regolamento di conti e cioè se sia stato lavato col sangue il tentato delitto di «lesa maestà» o lo «sgarro» che dir si voglia dell'ex cuoco pietroburchese ribelle nei confronti dello Zar e delle alte gerarchie militari di Mosca, oppure no. Boh! ognuno può trarre le conclusioni che vuole; il tempo di certo ce lo dirà!

Brokeraggio militare

Or dunque disquisendo sulle forze mercenarie, espressione di un partito politico al potere, una cosa è certa: Prigozhin e Wagner hanno rappresentato il più significativo tra i tanti apparati paramilitari patrocinati dalla Russia, quali ad esempio Patriot, E.N.O.T. Corp, Convoy, Rusich, Lupi dello Zar, Redut, Bars, e principalmente il braccio armato del Cremlino in Africa, anche se Mosca lo nega. Tant'è! Per quanto ci riguarda, in termini di pragmatismo politico internazionale, noi abbiamo sempre considerato, sotto certi aspetti, Prigozhin come un broker della guerra con capacità di

assicurare e rassicurare, manu militari, il funzionamento di certe attività (minerarie, petrolifere, migratorie, di guerriglia per procura, di addestramento militare e quant'altro) che un governo legittimo o un gruppo economico non può o non vuole fare in proprio, per non esporsi apertamente. Aggiungeremmo che il vulcanico Eugenio, da un tempo a questa parte, veniva esaltato o demonizzato dalla stampa a seconda delle circostanze e dell'opportunità di far notizia e audience, ma la sostanza non cambia: allo stato delle cose, ribadiamo il concetto, egli altro non era che il poderoso Chief Executive Officer (amministratore delegato) di un'impresa (Wagner) che offriva servizi di natura paramilitare, a titolo oneroso a favore della Madre Russia. Solo che... per essere in Russia, ha osato troppo!

«Soltanto chi non osa non sbaglia» affermava Henry Ford; Prigozhin ha osato, ha sbagliato e ha ricevuto, secondo quanto scrive Gray Zone, un biglietto di sola andata per l'inferno!

Ciò stante, ci piace concludere questa breve disamina sul tanto discusso signore della guerra basandoci su una verità incontrovertibile: la sua smisurata ambizione. Di conseguenza, possiamo tranquillamente affermare che il potere di Prigozhin, a prescindere da ciò che i media ci raccontano, era indiscutibilmente in ascesa e probabilmente sarebbe arrivato al punto in cui gli avrebbe fatto credere che, come diceva lo storico Sallustio, l'ambizione, tra i vizi umani, è quella che maggiormente assomiglia a una virtù.

E chissà che questa credenza non lo potesse indurre a sentirsi Dio! E allora? Beh... ecco... che dire. Se avesse avuto il tempo di arrivare a tanto, avremmo assistito a una seconda marcia dello Chef su Mosca e questa volta fino a Mosca, sempre che nel frattempo... non gli fosse capitato male, come in realtà è avvenuto.

Alcuni politologi sostengono che il trinomio «Alexei Navalny, Alexander Litvinenko e Viktor Yushchenko» avrebbe dovuto

mettere in guardia il pur esperto Eugenio, anche se noi non dubitiamo che egli si tutelasse da ogni pericolo, ma... non abbastanza, evidentemente!

Sic transit gloria mundi

Il 23 agosto Yevgeny Prigozhin e il suo braccio destro Dmitry Utkin muoiono in un misterioso 'incidente' aereo. Muore Eugenio, muore di conseguenza per 'acefalia' la sua creatura, la Wagner! Grey Zone, canale vicino alla compagnia di mercenari, mestamente scrive: «[...] Evgenij Viktorovich Prigozhin è morto a causa delle azioni dei traditori della Russia. Ma anche all'inferno sarà il migliore! Gloria alla Russia!»

Essere il migliore all'inferno? Boh! dubitiamo che detto primato possa costituire status symbol su questa terra; una ben magra consolazione, in ogni caso.

RYANAIR TORNI SUI SUOI PASSI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



L'intervento di Catone per la cancellazione del volo per Torino

Pescara, 1° settembre 2023. *“La decisione presa da Ryanair della cancellazione del collegamento da e per Torino e della riduzione della frequenza settimanale di altre destinazioni*

quali Londra o Bergamo, rientra in un ampio piano di ridimensionamento che il vettore sta operando in diversi aeroporti italiani” così il presidente della Saga Vittorio Catone interviene in merito alla notizia relativa alla cancellazione, dal 5 novembre prossimo, del volo da e per la città piemontese.

E prosegue: “In occasione della conferenza stampa di lancio della stagione estiva 2023, che si è svolta nel nostro scalo lo scorso 29 marzo, la compagnia aveva annunciato i voli operati durante la summer che si concluderà a fine ottobre, e al tempo stesso aveva anticipato la conferma di alcune destinazioni anche per la winter. Tra queste c’era anche Torino. Oggi apprendiamo questa nuova decisione che certamente ha ragioni aziendali su cui non possiamo intervenire, ma il nostro auspicio è che i vertici della compagnia irlandese a cui abbiamo scritto formalmente proprio in queste ore, torneranno sui loro passi, confermando il programma dei voli così come era stato condiviso con la Saga e comunicato. La summer in corso sta portando dati record all’aeroporto d’Abruzzo a testimonianza di un traffico florido di passeggeri che scelgono di volare sul nostro scalo utilizzando proprio i voli Ryanair”.

CANCELLATO IL VOLO PESCARA-TORINO dopo quello per Linate

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Mastrangelo (Pd) E Gileno (Gd): La gestione amatoriale dell'aeroporto di Pescara miete un'altra vittima

Pescara, 1° settembre 2023. *“Dopo la cancellazione del volo di ITA Airways Pescara-Linate, che abbiamo denunciato per primi un mese e mezzo fa, ieri una nuova grave cancellazione di un volo molto utilizzato sia dagli abruzzesi fuori sede, sia da turisti, lavoratori e professionisti: il volo Ryanair che collega Pescara e Torino”* così Claudio Mastrangelo, pescarese della direzione nazionale del Partito Democratico e Saverio Gileno, segretario regionale dei Giovani Democratici d'Abruzzo, che continuano: *“Senza questo volo non ci sarà più la possibilità di viaggiare fra Pescara a Torino in maniera diretta e impiegando meno di sei ore, senza contare il fatto che i costi di andata e ritorno sulla tratta ferroviaria (con cambio obbligato a Bologna) non scendono mai sotto i 100€, mentre con il volo Ryanair si spendevano fra i 10 e i 40€.*

É l'ennesima debacle di una governance amatoriale dell'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo, da mesi senza direttore generale, che penalizza la qualità della vita delle nostre cittadine e dei nostri cittadini fuori sede oltre che piazzare un'ulteriore zavorra sugli interessi turistici ed economici del territorio. Per il volo Pescara-Linate avevamo chiesto un tempestivo interessamento di SAGA e Regione Abruzzo per far valere le ragioni abruzzesi nei confronti della compagnia aerea, interessamento che puntualmente non è arrivato e non arriverà nemmeno nei confronti di Ryanair, ma capiamo che il presidente Catone sia troppo impegnato ormai da mesi nel suo braccio di ferro con Marsilio per farsi nominare anche direttore generale, dal momento che il carovita colpisce

tutti” chiosano ironicamente.

Mastrangelo e Gileno infine concludono: “La destra pensa di creare così una Pescara e un Abruzzo attrattivi e dove le giovani generazioni possano restare o tornare a immaginare un progetto di vita? Il presidente di SAGA Catone e il vicepresidente D’Alonzo si dimettano e permettano al nostro Aeroporto, un potenziale gioiello per l’economia pescarese e abruzzese, di essere amministrato da manager in grado e non da amatori scelti con lo spoils system dai partiti del centrodestra”.

LA PATATA DEL FUCINO IGP SCENDE IN CAMPO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Con la società Avezzano rugby per il campionato nazionale di Serie A

Celano, 1° settembre 2023. Quale migliore forma di promuovere un prodotto come la Patata del Fucino IGP di quella data da una squadra che porta alto il nome fortemente legato al territorio e pronta addirittura a competere nel Campionato Nazionale di Serie “A” di rugby?

Si tratta della partnership nata tra il Consorzio di Tutela IGP Patata del Fucino e la Società Avezzano Rugby. Entrambe

con un'identità che fonda le proprie radici nei valori che le contraddistinguono e nella vocazione di conferire alla località di appartenenza il prestigio di essere espressione di qualità.

Il Consorzio nella sua attività di tutelare, promuovere, valorizzare e curare gli interessi generali della IGP "Patata del Fucino" è interessato ad espandere la conoscenza del proprio brand e per questo guarda e seleziona con attenzione tutte le operazioni che possono favorire la propria crescita ma anche quella del territorio che rappresenta.

L'obiettivo è presto colto e condiviso con la Società Avezzano Rugby, affiliata alla Federazione Italiana RUGBY, che svolge e promuove attività sportiva dilettantistica nonché l'esercizio dell'attività sportiva rugbistica nelle varie categorie con lo scopo di diffondere la cultura rugbistica e svolgere nello stesso tempo una funzione di carattere educativo, formativo e ricreativo.

A dare visibilità al Consorzio saranno i giocatori stessi che porteranno sulle loro divise di gara del Primo XV e di tutte le categorie del minirugby (under 6/8/10/12), l'inconfondibile logo "Patata del Fucino IGP" come "Proud Sponsor".

Lo straordinario connubio tra sport e prodotto locale attraverso la partnership tra il Consorzio di Tutela IGP e la Società Avezzano Rugby è stato presentato nella conferenza stampa di sabato scorso, 26 Agosto, che si è svolta in un sito speciale di Aielli presso la "Casa Verde" alla presenza di giornalisti del settore.

Sono intervenuti il Direttore Mario Nucci, il Presidente della ISWEB Avezzano Rugby Sig. Alessandro Seritti ed il head coach Vincenzo Troiani e gli atleti. Sono stati presentati i nuovi atleti che in questa stagione sportiva indosseranno i colori gialloneri, 4 atleti argentini ed un atleta ex Verona proveniente dal Frascati: Manuel Nicita, Dago Pais, Julian

Potocar, Angelo Carones e Felix Cuesta nonché il ritorno dell'atleta Dari Basha.

La promozione territoriale oggi viene sempre più intesa come abilità nel trasmettere le eccellenze che vi regnano e che concorrono a conferire elementi di unicità.

Il club abruzzese, lo scorso anno tra i protagonisti del campionato di serie A, porterà sui campi italiani il marchio del Consorzio, rinnovando la propria mission di contribuire alla promozione e riscoperta del territorio fucense.

“Siamo davvero orgogliosi di aver raggiunto questo accordo – spiega il presidente dell’Isweb Avezzano Rugby, Alessandro Seritti – lo sport rappresenta un eccezionale volano di promozione territoriale e il rugby, in particolare, esprime da sempre un forte senso di appartenenza. La patata del Fucino è conosciuta in tutta Europa, al pari di altri prodotti alimentari che simboleggiano una regione o un territorio come, ad esempio, la cipolla di Tropea o l’aceto balsamico di Modena. È un onore portare in giro per l’Italia questo marchio, abbiamo studiato una serie di iniziative che contribuiranno a dargli lustro”.

*“Scendere in campo con l’Isweb Avezzano Rugby è esaltante. Il club ha creduto molto in questo progetto e il loro entusiasmo ci ha contagiato, sono certo che insieme raccoglieremo grandi soddisfazioni e consensi. L’obiettivo del nostro Consorzio è di rafforzare il valore del nostro marchio, già conosciuto in Italia e all’estero, e farlo attraverso una realtà sportiva del territorio, stimata e virtuosa come questa, è ciò che si dice essere **“un valore aggiunto”** – commenta il Direttore del Consorzio, Mario Nucci.*

FRANCESCO BORGONOVO AL FESTIVAL DANNUNZIANO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Pescara, 1° settembre 2023. Tra i tanti ospiti previsti nel corso della quinta edizione del Festival Dannunziano a Pescara, ci sarà anche il vicedirettore de La Verità, il giornalista Francesco Borgonovo, con il suo *“Fascismo infinito. L’ossessione per il pericolo nero che ci impedisce di vedere il nuovo regime”* (ed. Lindau) e che verrà presentato martedì 5 settembre alle ore 20.00 presso l’Aurum di Pescara, piazzale Michelucci.

Saranno il Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri ed il Direttore dell’agenzia CP Eventi, Carola Profeta che ha promosso l’appuntamento, a dialogare con il giornalista ospite.

Al centro di *“Fascismo infinito”* il fascismo non esiste. Eppure, sembra non finire mai.

È l’ombra scura che si manifesta alla vigilia di ogni scadenza elettorale, è il tema prediletto della polemica giornalistica, da anni infesta le trasmissioni televisive e le pagine dei giornali. Secondo Borgonovo dal fascismo occorre prendere le distanze, ma allo stesso tempo bisogna parlarne, discuterne e indagarne i più minuti dettagli, fino allo sfinimento. Il fascismo non esiste, ma non finisce di perseguitare, come una vecchia amante respinta che tempesta di telefonate e si apposta sotto casa nella notte. Di ogni politico si esamina il

riflesso sulle vetrine, per rintracciarvi il profilo del Duce.

Di ogni dichiarazione si misura il tasso di compatibilità con i temi del Ventennio. Selve di braccia tese affollano l'immaginario di decine, centinaia, forse migliaia di intellettuali, opinionisti e attivisti. Il fascismo non esiste, ma "lo sentiamo morderci i talloni. È un feticismo che a sinistra si coltiva con perversione, e che a destra si tenta maldestramente di evitare, inevitabilmente senza successo. Soprattutto, il fascismo è un'arma". Ormai un po' arrugginita e nemmeno molto efficace, ma in mancanza di meglio torna sempre utile, a prescindere dalla stagione, dal contesto, dall'urgenza della realtà.

La prefazione del libro di Borgonovo è di Pietrangelo Buttafuoco.

SERVIZIO EDUCATIVO DEL POLO MUSEALE e della Biblioteca Bindi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Pronto a ripartire il per il nuovo anno scolastico. Insegnanti invitati per martedì 5 settembre alle 16, in sala Buozzi

Giulianova, 1° settembre 2023. Forte dei numeri dell'anno scorso, quando oltre 4.000 studenti hanno visitato in forma attiva i luoghi della cultura di Giulianova, con il nuovo anno scolastico alle porte, torna il servizio educativo del Polo Museale Civico e della Biblioteca comunale "Vincenzo Bindi" di Giulianova: laboratori, esperienze e visite rivolte ad alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

La presentazione delle proposte avverrà martedì 5 settembre alle ore 16.00 nella sala conferenze Bruno Buoizzi in piazza Buoizzi. Il corpo docente è dunque invitato ad intervenire per incontrare la direzione e gli educatori che presenteranno nel corso del pomeriggio le attività ideate per conoscere e approfondire il patrimonio bibliografico, archeologico, artistico e culturale del territorio.

Attraverso le collezioni esposte nei musei civici giuliesi ed esplorando il centro storico e il paesaggio cittadino, si potranno compiere esperienze nel campo della storia, dell'archeologia, della scultura, della pittura e della musica: dalla simulazione di scavo, alla tecnica del mosaico, alla modellazione dell'argilla e del gesso sulle orme di Raffaello Pagliaccetti, all'ascolto scoprendo Gaetano Braga e il suo tempo, all'acquerello e all'osservazione della natura per scoprire la Pinacoteca civica e i suoi Paesaggi.

La Biblioteca Bindi, strettamente connessa alla collezione artistica e alla storia abruzzese, continuerà ad agire per la promozione della lettura fin da piccoli e si accosterà al mondo Steam, con un'offerta di laboratori innovativi come l'ingegneria della carta e di costruzione di libri e i nuovi corsi di fotografia, teatro e cinema.

"Siamo orgogliosi – commenta il Vicesindaco e assessore alla Pubblica Istruzione Lidia Albani – di questa apertura, ormai consolidata, del Polo Museale Civico e della Biblioteca "Bindi" al mondo della scuola. La costante vicinanza tra il nostro patrimonio artistico e culturale e i programmi

didattici è la chiave di una collaborazione preziosa, ricca di risultati, anche a lungo termine”.

Per ricevere informazioni e materiale illustrativo sull’offerta, per appuntamenti e per prendere contatto con i referenti del servizio educativo del Polo Museale Civico è possibile chiamare il numero 085 8021290/308 dal lunedì al mercoledì, mandare una mail a museicivici@comune.giulianova.te.it o visitare il sito web www.pinacotecabindi.it/educazione da cui è possibile scaricare il catalogo digitale.

BANDI UE, NAZIONALI E DELLA REGIONE ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Tutte le informazioni sulla newsletter di agosto dell'on. Gemma

Bruxelles, 1° settembre 2023. Anche ad agosto sono numerosi i bandi e i finanziamenti europei, nazionali e regionali pubblicati dalla newsletter mensile dell’eurodeputata Chiara Gemma.

I cittadini, le imprese e gli enti locali dell’Abruzzo e del Sud interessati a conoscere le modalità e i dettagli possono visitare il sito web:

https://www.chiaragemma.it/wp-content/uploads/2023/07/08-Newsletter-AGOSTO-2023-GEMMA.pdf?fbclid=IwAR0AL037JdImry_HdgU_o_d6a5q1jBvs3mCGeFFaJ9Xw0b40jkxDMStbXaQ

I bandi europei più importanti pubblicati questo mese riguardano l'innovazione e il sostegno a progetti innovativi nel settore delle tecnologie pulite; le azioni per rendere le città più ecologiche e sviluppare il turismo sostenibile; il programma di finanziamento volto a portare la tecnologia digitale alle imprese, ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni; il programma Life per l'ambiente e la transizione all'energia pulita; il programma per il mercato unico e la prevenzione dello spreco alimentare.

I bandi nazionali più rilevanti riguardano 10 progetti di investimento, per un importo complessivo di 18,161 miliardi di fondi europei che entreranno direttamente nel sistema produttivo italiano con lo scopo di renderlo più competitivo, efficiente e inclusivo, stimolando la ricerca, l'innovazione, gli investimenti, la nascita di nuove imprese e il consolidamento di imprese già attive.

Poi segnaliamo, un bando per dare fondi ai comuni con meno di 5mila abitanti a vocazione turistica e un bando per finanziamenti a fondo perduto per investimenti ad alta sostenibilità nel settore autotrasporto per l'acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa, ecologici di ultima generazione, in particolare ibridi, elettrici e a carburanti di ultima generazione.

Infine, ci sono due misure molto significative rivolte ai giovani: una è riferita alle agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura. L'incentivo è finalizzato a favorire lo sviluppo e il consolidamento di superfici condotte nell'ambito di una attività imprenditoriale agricola o l'avvio di una nuova impresa agricola.

L'altra misura, sempre per i giovani, è riservata agli studenti universitari e presenta un bando per 18.770 borse di dottorato per il prossimo anno accademico 2023-2024.

Oltre a tutto questo ci sono numerose altre agevolazioni e una serie di bandi emanati dalla Regione Abruzzo e dalle altre Regioni del Sud.

Tutti i dettagli e i link ufficiali delle misure, oltre a tante altre informazioni, possono essere scaricati dalla newsletter di agosto dell'europarlamentare Chiara Gemma sul sito:

https://www.chiaragemma.it/wp-content/uploads/2023/07/08-Newsletter-AGOSTO-2023-GEMMA.pdf?fbclid=IwAR0AL037JdImry_HdgU_o_d6a5q1jBvs3mCGeFFaJ9Xw0b40jkxDmStbXaQ

Chiara Gemma

Eurodeputata Circoscrizione Sud E Abruzzo

Gruppo ECR-Fratelli d'Italia

SETTEMBRE È ARRIVATO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



L'Adsù paghi le borse di studio e pubblici il bando per la residenza senza ulteriori indugi!

L'Aquila, 1° settembre 2023. È giunto ormai settembre e siamo ancora una volta appesi alle promesse dell'ADSU. Da mesi le studentesse e gli studenti vengono rassicurati sulla liquidazione delle borse di studio e sulla creazione di una cittadella universitaria, eppure, con il nuovo anno accademico ormai sopraggiunto, in molti aspettano ancora la seconda rata della borsa dell'anno concluso e, fra questi, diversi addirittura ancora la prima. Inoltre, chiusa la residenza Campomizzi, tutto tace sul fronte residenzialità universitaria.

Nel bando delle borse di studio, infatti, non si fa riferimento al numero dei posti letto annunciati: nessun bando è stato pubblicato per assegnare i posti letto, almeno cento stando a quanto detto, messi a disposizione nell'unica palazzina ATER che l'ADSU ha deciso di utilizzare, a fronte delle due palazzine inizialmente previste. Le incertezze sul tema aumentano se guardiamo anche all'effettiva vivibilità di un luogo come Cansatessa, visto che non si sa nulla in merito all'implementazione del servizio di trasporto pubblico intorno alla palazzina dell'ATER e dato che quella che viene narrata come "cittadella universitaria" in realtà non avrà al momento alcun servizio aggiuntivo (aule studio o aula ristoro) ma sarà solo un dormitorio in una palazzina. Siamo a settembre e gli studenti e le studentesse dell'Ateneo aquilano che non possono permettersi una stanza privata in affitto non hanno certezze sul loro futuro e sul proseguimento dei propri studi.

Eppure, le amministrazioni regionale, cittadina e universitaria continuano a rimanere in silenzio, continuano a ignorare che la città ha visto chiudere una struttura capace di 360 posti letto pubblici, per averne 100 senza sapere neanche quando saranno realmente disponibili, a dispetto dei trionfalistici annunci fatti nei mesi passati. Il diritto allo studio garantito dalla nostra Costituzione viene quotidianamente calpestato e ignorato da chi ha il potere decisionale in Abruzzo. All'ADSU chiediamo di provvedere al

pagamento delle borse di studio ancora incredibilmente inavese a settembre e che venga pubblicato al più presto un bando per accedere al servizio della residenzialità in tempi celeri, tale da garantire l'accesso allo stesso in base all'ISEE delle studentesse e degli studenti.

Chloe Marrone

Martina Coccia

Giacomo Piccolo

TRACIMAZIONE DI LIQUAMI dallo scolmatore rivierasco

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Questione ambientale a Montesilvano

Montesilvano, 31 agosto 2023. Ci arriva segnalazione e documentazione fotografica, che questa mattina 31 Agosto, sulla riviera di Montesilvano, all'altezza di via Finlandia, Zona Alberghi-PP1 di Montesilvano, circa alle ore 6:30 era in fuoriuscita dal collettore fognario rivierasco che corre sotto il lungomare Aldo Moro, una tracimazione fognaria, con liquami neri, oleosi e nauseabondi, che si riversavano dal canale scolmatore del collettore fognario direttamente in mare, nell'area della spiaggia libera.

La fuoriuscita di liquami maleodoranti, probabilmente effetto delle raffiche di vento e pioggia portati dal maltempo dei giorni precedenti, va ad interessare, oltre ad affollate spiagge nei pressi della zona alberghiera e del PP1, anche la rinomata **spiaggia senza barriere** per diversamente abili, pochi metri più a Sud della fuoriuscita a mare dei liquami. Da una parte si chiede al Sindaco di Montesilvano, con diffida ad operare per la difesa della salute pubblica, di provvedere con urgenza alle idonee misure di salvaguardia e informazione della popolazione del rischio igienico sanitario connesso alla balneazione, con idonei cartelli informativi e precauzionali, e, se del caso, con il divieto di balneazione per il tratto interessato. Dall'altro si invia direttamente all'Arta Abruzzo, agenzia regionale per la tutela ambientale, richiesta di predisporre gli opportuni prelievi ed analisi di campioni marini nel tratto interessato, per riscontrare i livelli di inquinamento dell'acqua e la balneabilità di quel tratto di spiaggia.

È il caso di ricordare che la questione idraulica a Montesilvano è ancora un grave problema strutturale irrisolto. Sia quella dello smaltimento e depurazione delle acque nere, che periodicamente riversano in mare il troppo pieno dei tre scolmatori sulla riviera, di Fosso Mazzocco, via Petrarca e via Finlandia, con grave ipoteca del nome e dell'attrazione turistica della città, sia è ancora insufficiente lo smaltimento delle acque bianche in tutta la zona a mare, con allagamenti e ristagni d'acqua ad ogni piovasco autunnale. Ricordiamo tutti le contestazioni di via Liguria, della zona di Villa Verrocchio e degli abitati a ridosso della pineta. Problema oltremodo aggravato dai rialzi della strada lungomare all'altezza del Jova Beach, e quelli proposti fino all'ex colonia Stella Maris.

La questione ambientale, di tutela della qualità delle acque dell'aria e del suolo, ma anche i programmi di forestazione urbana, creazione di corridoi ecologici, connessione della

pineta litoranea, dei boschetti collinari e lungofiume e dell'auspicata creazione del cosiddetto parco metropolitano Nord, Foce del Saline Piomba, in coordinamento con Città Sant'Angelo e Silvi, è una questione strategica, insieme al tema della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico sulla Strada Parco, alla questione urbanistica, e dell'integrazione metropolitana di Nuova Pescara, di cui l'attuale Amministrazione di Centro Destra poco si occupa, mentre è da queste scelte ed impegni che dipende il futuro urbano ed economico e di qualità della nostra città.

Non certo solo dagli spettacoli della stagione estiva ad uso locale, a cui gli Amministratori tengono tanto a partecipare e riportare il finto successo fotografico. Come Partito Democratico di Montesilvano e come Gruppo Consigliare ci auspichiamo che si apra immediatamente un vero tavolo politico sulle questioni ambientali della Città di Montesilvano che da troppo tempo attendono risposte, o abbozzate con soluzioni buttate troppe volte a macchia di leopardo senza una corretta costruzione di idea di città.

Come Partito Democratico, ci aspettiamo finalmente, che l'Amministrazione del Sindaco De Martinis di Centro Destra ascolti i numerosi professionisti del settore presenti sul territorio e non vada solo alla ricerca dei cosiddetti "Yes Man", ma che lasci anche lo spazio alle verità oggettive degli stakeholders del nostro territorio cittadino e frontaliero. Il Partito Democratico e il Gruppo Consigliare hanno le idee chiare su questa città e delle sue necessità, cosa diversa dall'Amministrazione capitanata dal Sindaco Ottavio De Martinis, la quale anche quest'anno ha lasciato il posto a finte operazioni di risanamento sui servizi primari della nostra città, per rincorrere solo il tabellone dei concerti estivi e le foto sul palco insieme alla sua Giunta e Consiglieri Comunali. Il Segretario Cittadino PD Scorrano Daniele Il Gruppo Consigliare PD di Montesilvano.

Il Segretario Cittadino PD Scorrano Daniele

EMERGENZA FOGNARIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Bocchino: intervenire subito su vetustà e inadeguatezza di fogne e depuratore delle marine. Presentata risoluzione in commissione agricoltura del consiglio regionale

Vasto, 31 agosto 2023. Approda in Regione la emergenza legata all'inadeguato sistema fognario e di depurazione delle Marine di Vasto e San Salvo, ingestibile soprattutto nella stagione estiva, grazie a una risoluzione depositata in Commissione Agricoltura, sviluppo economico ed attività produttive della Regione Abruzzo dal consigliere regionale della Lega Sabrina Bocchino. Per Bocchino non sono più rinviabili *un intervento poderoso* con tempi certi e un congruo reperimento di fondi.

Nel documento, l'esponente del Carroccio chiede al Consiglio regionale di impegnare la Giunta di Palazzo Silone *ad investire la Sasi (Società abruzzese per il servizio idrico integrato) affinché, attraverso la valutazione preliminare della attuale situazione di efficienza, di portata e di dotazione tecnologica, sia della condotta fognaria di Vasto San Salvo che del depuratore, quest'ultimo in dotazione gestionale all'ARAP (Azienda regionale per le Attività produttive) Servizi, rediga, in collaborazione con la stessa*

ARAP Servizi, una relazione con relativo studio di progettazione e piano finanziario degli oneri necessari, finalizzato al potenziamento dell'impianto di depurazione situato nel territorio di Montenero di Bisaccia.

A tal fine, Bocchino pone la istanza di impegnare la Giunta a reperire i necessari fondi di finanziamento conseguenti, per l'intervento da attuare, affidando alla SASI la conseguente dotazione finanziaria, oltre che il mandato di esperire le modalità per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Un intervento necessario – spiega ancora Bocchino – perché la rete fognaria di Vasto Marina e San Salvo Marina è vecchia di quasi 45 anni e non è 'più sufficiente a smaltire il quantitativo di rifiuti liquidi che vi vengono immessi, tenendo conto anche dell'incremento esponenziale della popolazione turistica durante la stagione estiva, oltre che l'apporto di acque bianche che vi vengono immesse in occasione degli eventi metereologici, oggi drammaticamente evidenti e attuali.

La suddetta rete fognaria – sottolinea il consigliere regionale della Lega nella sua risoluzione – conferisce i suoi contenuti nella struttura di depurazione che insiste nella zona di Montenero di Bisaccia (CB) che raccoglie anche i prodotti da depurare della zona industriale di San Salvo, realizzata anche essa all'epoca suddetta, e che nella stessa vengono conferiti quotidianamente prodotti liquidi da smaltire per diverse decine di autobotti, provenienti da diverse regioni.

Proprio per le ragioni su esposte, Bocchino evidenzia come 'sia la condotta fognaria che il depuratore, abbiano bisogno di un poderoso intervento di manutenzione e di potenziamento, al fine di prevenire eventi sia dovuti alla insufficienza strutturale che alla vetustà degli stessi, oltre che agli eventi avversi, che metterebbero in grave difficoltà la salubrità di quel territorio e delle acque marine del litorale

di Vasto e San Salvo, detentore della bandiera blu da diversi decenni, anche grazie alla presenza delle infrastrutture di che trattasi.

Di qui l'iniziativa di presentare una risoluzione in Commissione – chiosa Bocchino – per avviare un percorso che, secondo nostra consuetudine, possa dare risposte concrete ad una esigenza improcrastinabile.

ARTEIKON mostra di icone dell'artista Emanuela Pancella

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Opere che celebrano l'incontro tra Oriente ed Occidente

Lanciano 31 agosto 2023. Una mostra d'arte unica nel suo genere. Si chiama "ArteIkon" e si terrà dal primo al 16 settembre prossimi nel complesso monumentale di San Francesco a Lanciano (Ch), in particolare nella chiesa di San Legonziano. Sarà l'occasione per immergersi nelle profondità dell'iconografia religiosa e in particolare nell'opera di Emanuela Pancella, artista di Lanciano (Ch). Pittrice e iconografa, Pancella, dopo aver frequentato l'Istituto d'arte a Lanciano, si è laureata all'Accademia delle Belle Arti di Macerata.

Il suo percorso professionale l'ha portata, nel tempo, a dipingere seguendo varie tecniche, pur restando legata a quelle antiche. Decisivo l'incontro con un importante maestro iconografo russo. Lui l'ha avvicinata all'antica iconografia dei maestri russi Oalekh, Mistiora, Kholuj, spiegandole tecniche, rivelandole segreti sconosciuti agli iconografi attuali e ricalcando i saperi dei "bogomas" (pittore del volto divino). Sono seguiti master di specializzazione con il maestro iconografo Daniel Neculae e il maestro doratore Marian Petrovici.

I suoi lavori svelano uno stile che unisce l'arte iconografica bizantina alla tradizione italiana, privilegiando il tardo Quattrocento, attraverso l'utilizzo della tempera all'uovo e delle dorature a guazzo. "La sua pittura iconografica – scrivono di lei alcuni maestri russi – è eccellente, rispettosa dei nostri antichi modelli, destinata ad un alto grado di perfezione".

Nell'esposizione Pancella riesce ad unificare sapientemente le tradizioni artistiche dell'ortodossia d'Oriente e latina d'Occidente.

Attraverso le sue opere si può comprendere come le due culture abbiano dialogato e si siano intrecciate tramite l'arte. L'ortodossia d'Oriente e la tradizione latina d'Occidente si ritrovano in un abbraccio artistico che racconta la storia della fede e dell'espressione spirituale.

Un momento per apprezzare il potere dell'arte nell'unire mondi diversi e per celebrare la bellezza dell'iconografia sacra.

Gli orari per i visitatori sono 10-12.30 e 15-18.30. Il vernissage è previsto per il primo settembre alle 17 nei locali di San Legonziano.

PERDONANZA CELESTINIANA numeri di successo per l'edizione 729

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



L'Aquila 31 agosto 2023. “Non era scontato che questa edizione della Perdonanza, dopo la presenza del Papa nella scorsa, raccogliesse tanto entusiasmo e partecipazione. Nonostante le difficoltà, anche legate al meteo, abbiamo coralmmente festeggiato, insieme a tutti gli aquilani, il termine dell'Anno della Misericordia e guardiamo con speranza al Giubileo del 2025, certi di aver ottenuto un'attenzione alta, quella che Celestino V e il suo messaggio meritano”. Queste le parole del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, il giorno dopo la chiusura delle celebrazioni della Perdonanza Celestiniana numero 729. Un'edizione di successo che come sempre ha coniugato la valenza spirituale dell'evento – legata alla solennità del messaggio di pace e riconciliazione di Papa Celestino V – a un programma culturale ricco di appuntamenti, concerti, spettacoli e riflessioni storiche, sotto la sapiente direzione artistica del maestro Leonardo De Amicis, che ha messo a disposizione della città un programma di altissimo livello e di performance straordinarie: dai Negramaro a Gianni Morandi, passando per Mahmood, Mr. Rain, Coma_Cose, Alfa, Paola Turci, Albano Carrisi, Eleonora Abbagnato, Teo Teocoli.

Circa 300 le persone che hanno lavorato sul campo nei giorni "più caldi" della manifestazione – 23, 26, 28, 29 e 30 agosto. Solo nell'area di Collemaggio, erano 60 i volontari, 25 gli operai del Comune, 40 quelli del COC (Centro Operativo Comunale), 11 gli agenti della Polizia municipale (che negli altri giorni ha impiegato dalle 7 alle 10 unità al giorno per la gestione del traffico), affiancati dal personale sanitario e della sicurezza, con il supporto di sei ambulanze e tre mezzi antincendio boschivo per garantire la riuscita dell'iniziativa nella massima sicurezza.

"Sottolineo gli sforzi e l'impegno del Comune, sia dal punto di vista tecnico e amministrativo, sia dal punto di vista degli allestimenti necessari per lo svolgimento degli spettacoli, anche per renderli più fruibili e partecipati possibile", ha aggiunto Biondi, che ha ricordato "l'esperienza della Perdonanza Lis, che per la prima volta è stata lanciata quest'anno, grazie all'apporto degli uffici del Disability manager del Comune che si sono coordinati con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità. Grazie a questo progetto abbiamo reso la Perdonanza Celestiniana accessibile alle persone sorde, a livello locale e nazionale, favorendo al contempo la crescita di un turismo inclusivo".

Il successo della 729esima Perdonanza Celestiniana è stato anche di partecipazione nei numeri: sold-out di tutti gli eventi, con oltre quindicimila tagliandi venduti per gli spettacoli al Teatro del Perdono e alla Scalinata di San Bernardino, cui si aggiungono le oltre cinquemila presenze (solo sul prato, nei posti a sedere) nella serata inaugurale del 23 agosto a ingresso libero e le ventimila che hanno invaso il centro storico della città per la rassegna "L'Aquila Suona" che si è tenuta domenica 27; l'allestimento dei maxi-schermi alla Scalinata di San Bernardino e a Paganica per seguire i concerti principali che si sono tenuti alla Basilica di Collemaggio; 640 i parcheggi del terminal di Collemaggio

che sono andati presto esauriti nei giorni clou della settimana dal 23 al 30 agosto, durante i quali è stato esteso anche l'orario della navetta gratuita dal terminal per raggiungere il centro storico sino all'una di notte.

Inoltre, sono stati più di 12 milioni gli utenti unici raggiunti sui canali social della Perdonanza (Facebook, Instagram e Twitter) durante il mese agosto e oltre 100 mila le interazioni, mentre il sito internet ufficiale ha fatto registrare oltre 240mila visualizzazioni di pagine con accessi da oltre 70 città italiane e 10 nazioni diverse.

“Il grazie più grande, infine, è per tutte le aquilane e gli aquilani che dimostrano ogni anno di più il loro forte attaccamento alla Perdonanza Celestiniana. Credo che in questa 729esima edizione la visione strategica che ha caratterizzato il nostro modo di lavorare – dal riconoscimento Unesco, alla visita del Santo Padre, passando per la capacità di valorizzare tali eventi con programmi artistici e culturali unici – sia stata pienamente attuata. Il premio del Perdono al 9° Reggimento Alpini dell'Aquila, la scelta dei custodi nel segno della cultura anche in vista della candidatura a Capitale italiana per il 2026, il teatro di Collemaggio, il coinvolgimento delle nostre associazioni, il rientro della Bolla a Palazzo Margherita a 14 anni dal sisma, sono elementi che segnano non solo la Festa, ma il cammino di una comunità in piena rinascita”, ha affermato Biondi.

Il primo cittadino aquilano ha, infine, ringraziato “il Comitato Perdonanza, il settore Aq Progetti Speciali e tutte le donne e gli uomini delle strutture comunali, dirigenti, funzionari, operai, le organizzazioni di volontariato che hanno collaborato con il COC, le partecipate comunali Sed, Afm, Asm, Ctgs, Usra che hanno messo a disposizione personale per l'organizzazione della Perdonanza e quanti, con enorme spirito di collaborazione e abnegazione, hanno contribuito con competenze e conoscenze alla riuscita della più antica e sentita tradizione della nostra comunità”.

LA LUNA BLU

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2023



Essere svegliati il 31 agosto e accarezzati da un disco, la luna più grande dell'anno, che ti dà il buongiorno, con la sua luce molto intensa, di un colore giallo abbagliante, è emozionante!

È il secondo plenilunio nello stesso mese, agosto 2023, un evento raro che si ripeterà nuovamente nel 2037.

Nel vederla tramontare ad ovest, man mano che si abbassa, per nascondersi dietro la montagna, resti rapito da questa immagine silenziosa, pittoresca, naturale.

La luna si trova in questa fase, al perigeo, cioè alla minima distanza dalla Terra, risultando di dimensioni apparenti più grandi rispetto al solito, e... **blu**, quando c'è la seconda luna piena nello stesso mese.

Questo evento si verifica unicamente, nei giorni 30 o 31 del mese.

Avere la fortuna che nella stessa abitazione c'è anche una esposizione ad est, mentre la luna tramonta, ecco che vedi il sorgere del sole.

Il disco rosso fuoco, si sveglia e si alza lentamente dal profondo del mare adriatico.

Sono le ore 6:27.

Luciano Pellegrini